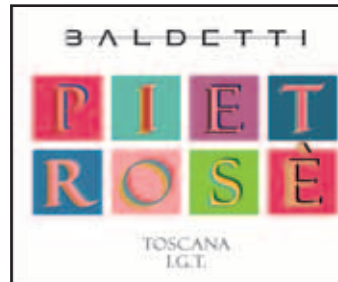




L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

«Soldi freschi» spesi male

Enzo Lucente

Prima che Lei si insediassero come Sindaco di questo nostro Comune, i suoi predecessori hanno sempre finanziato le manifestazioni culturali e turistiche con i fondi dei bilanci comunali e con finanziamenti recuperati ad hoc. Ricordiamo la Cortonantiquaria, la manifestazione di Cortona Cristiana, Cortona On the Move, ecc. ecc.

Lei si improvvisamente trovato tra le mani una fortuna economica inaspettata: con il ricavo dei biglietti di sosta delle auto nel parcheggio dello Spirito Santo e gli importi derivati dalla tassa di soggiorno, porta nelle casse comunali in contanti circa un milione di euro all'anno.

Abbiamo visto che li sta spendendo, come sempre, per manifestazioni del quotidiano, dimenticando, e non capiamo perché, che con questi soldi si devono finanziare anche opere durature per le finalità turistiche della nostra realtà.

Il Consorzio delle Cinque Terre ricava da questa tassa vari milioni di euro, ma non li spende, come fa Lei, in manifestazioni bensì chiede ad ogni Comune del territorio progetti migliorativi dell'ambiente e, in base a questi progetti, finanzia i vari Comuni.

E' un peccato che Lei non abbia una mentalità di proiezione verso il futuro, ma veda solo il quotidiano, e soprattutto l'asfal-

to. E' una distorsione amministrativa che Le chiediamo di correggere in questo suo secondo mandato.

Questo milione all'anno che le entrano nelle casse comunali li spenda, almeno in parte (per il 50%) per opere di miglioramento.

Le scale mobili da una vita hanno creato problemi all'utenza.

Ora finalmente ha scritto che provvederà a coprirle e a migliorarne l'utilizzo; per fare questo ha comunicato che accederà ad un mutuo di 370 mila euro.

Ci chiediamo perché fare un mutuo quando dai biglietti di sosta si ricavano annualmente 345 mila euro? Perché caricare le casse comunali di impegni a lungo termine quando c'è la possibilità di avere contanti?

La stessa cosa per l'Ostello della Gioventù e per il Circolo Operatio che è uno scandalo politico senza fine.

Troppe scuse per non operare in questa realtà. Non si opera perché si ha come idea quella di costringere l'Accademia degli Arditi ad organizzarsi in modo tale da rendere il Comune di Cortona vero proprietario di questo immobile privato che, invero ha bisogno di ristrutturazioni e di un suo nuovo Consiglio direttivo che sappia lavorare e non vivacchiare come fa adesso.

Le manifestazioni annuali che si devono fare si paghino in parte con questi fondi e in parte con i bilanci comunali.

Stranezze della politica Voti blindati o occhi bendati?

Una domanda sorge spontanea: come mai quando si è all'opposizione, in minoranza, si sbratta, si blatera, si inveisce, si pestano i piedi, ci si accalora, si denuncia la maggioranza, una volta divenuti maggioranza, ci si dimentica quanto detto e fatto? Si perde la memoria? Ci si dimentica della coerenza? Ci si dimentica delle critiche, delle accuse fatte ad altri per poi comportarsi, ne più ne meno, come gli apostrofati!

Ormai è un classico dei nostri amministratori, dei nostri politici, di non accorgersi delle tante incongruenze, delle tante amnesie, delle tante bugie seriali, tanto da farci assuefazione e confondere il pranzo con la cena. E' il bue che da del cornuto al somaro! Sono tanti pinocchietti che sanno leggere solo il proprio libro, o leggere quello che viene detto loro di leggere. Quanto accaduto nel consiglio comunale del trenta di settembre, con l'approvazione del regolamento sul centro storico, ci dà la dimensione della considerazione e del rispetto dei principi democratici che hanno avuto i nostri amministratori nei confronti dei cittadini singoli o associati.

Tanto per non saper leggere, il comitato dei cittadini dei cittadini del centro storico di Cortona non avrebbe avuto, a dire della maggioranza consiliare e del Sindaco in particolare, alcun diritto di chiedere di partecipare alle commissioni consiliari per l'esame del regolamento precitato, in quanto non avrebbero avuto titolo né il singolo né le associazioni, a causa di una lettura deformata, miope o fuorviata degli atti. Non si può dire in consiglio: dove sta scritto che debbano partecipare, che abbiano diritto a essere ascoltati? E' presto detto; si smentiscono tali irresponsabili affermazioni perché le bugie come si suole dire, hanno le gambe corte, riportando in sintesi gli articoli di norma dello statuto e del regolamento di consiglio: ART. 65 Statuto- ISTANZE-PETIZIONI c.3. "I singoli cittadini e le associazioni possono chiedere di essere ascoltati dalle Commissioni consiliari competenti, nei modi stabiliti dal Regolamento, al fine della tutela degli interessi collettivi. Hanno inoltre il diritto di ottenere risposte motivate alle istanze o petizioni proposte alle commissioni." "Art. 36 del Regolamento di Consiglio Comunale FUNZIONI DELLE COMMISSIONI: c.4. I singoli cittadini e le associazioni possono chiedere di essere ascoltati dalle commissioni competenti, al fine della migliore tutela di interessi collettivi.c.5.

I cittadini singoli o associati hanno diritto di ottenere risposte motivate alle istanze, petizioni, proposte pervenute alle commissioni.c.6. la commissione consilia-

re invita i presentatori dell'istanza, od una loro delegazione, ad assistere alla riunione nella quale viene effettuato l'esame preliminare della proposta ed a fornire chiarimenti ed illustrazioni." Carta cantata, lo scritto non può essere travisato! E forse, francamente, col senno del poi, si può ben dire che sia stato un bene non aver partecipato, non aver messo il timbro sull'aborto di un regolamento approvato, infarcito di strafalcioni linguistici ma soprattutto con mostruosità giuridiche: deleghe a iosa agli uffici per decidere loro con discrezionalità su ciò che può o non può esser fatto; si prevedono sanzioni insensate, dimenticandosi della vigenza della L.689/81. E per dirla in breve, con parole alla Gino Bartali, si potrebbe affermare "gli è tutto da rifare"! Ma quello che più sorprende di questa seduta, a parte il paraocchi impostosi dalla maggioranza e del non vedo, non sento e non parlo per disciplina, è stato l'atteggiamento della minoranza, di Fratelli d'Italia, Carini e di Cortona Civica, Cortini, che senza entrare nel merito, senza colpo ferire, senza la benché minima osservazione critica, abbiano votato con la maggioranza, lasciando solo al PD (n. 4 votanti) l'astensione di voto. Hanno bevuto la cicuta senza sapere il perché, senza aver letto, almeno è questa l'impressione, il regolamento con errori linguistici o di parole omesse nel testo o di scrittura. Se lo avessero letto, perché non intervenire per qualche modesta rettifica, se non di sostanza almeno di forma? Difficile a spiegarsi, impossibile capirne il significato se non intuirne il movente: il quieto vivere personale, esponendosi così, comunque, al meleggio collettivo di amici e nemici politici con "stan lì a scaldare le poltrone!".

Che si siano turati volutamente il naso difficile è da pensare ma che non abbiano letto il testo che hanno approvato è facile desumerlo, altrimenti, almeno uno dei dodici votanti a favore, si sarebbe accorto che qualcosa della lingua italiana non andava, che qualche errore di grammatica si sarebbe potuto evitare.

Se le minoranze si appiattiscono, anziché essere di stimolo alla maggioranza, c'è da pensar male e non si fa peccato...e le urne... sempre più vuote.

Piero Borrello

I limiti nella dialettica politica

L'arte del parlare bene per convincere la gente è un'abilità tipica dei politici; lo è sempre stata e probabilmente sempre lo sarà. Tutti noi però stiamo assistendo ad un progressivo imbruttimento di questa arte a tutti i livelli. Sono rimasti pochi gli ambiti in cui ciò che viene detto segue regole di forma e contenuto degne di un

a situazioni veramente paradossali in cui la buona creanza, il rispetto per l'altro, per il proprio ruolo istituzionale, per la trasparenza e il trionfo della verità lasciano il posto all'arroganza, all'offesa gratuita e ad una narrazione del reale che viene manipolata a proprio piacimento e per acquisire e mantenere il consenso popolare.

Per dimostrare con i fatti ciò



abile affabulatore e conferenziere. Tra questi possiamo annoverare gli spazi universitari e i bei salotti culturali, entrambe ambienti frequentati da un numero relativamente ristretto di "fortunati".

Ritornando alla politica e ai suoi attori principali e cioè ministri e sindaci, ci troviamo di fronte

che abbiamo fin qui affermato, prendiamo spunto dall'articolo di Piero Borrello uscito nella passata edizione di L'Etruria con il titolo "Lo show del Sindaco", riferito ad un intervento del primo cittadino

SEGUÌ A PAGINA 2



La fiammata dei colori autunnali accende questa Lagerstroemia vecchia di due secoli. Il nome deriva da quello dello svedese Magnus Lagerstroem, funzionario della Compagnia svedese delle Indie Orientali ed appassionato di botanica. La Lagerstroemia è originaria del sud-est asiatico.

RISTORANTE PIZZERIA **SPECIALITÀ PESCE**

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Clinica Veterinaria L'Arca

Viale Antonio Gramsci, 141/E Camucia Cortona (AR)
Tel. 0575 601587
www.veterinariarccacortona.it
info@veterinariarccacortona.it

Dal 1983 al servizio del benessere dei vostri pet

Seguici su

AF **ALESSANDRO FRATINI** **HAIR STYLIST**

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. Fratta 173
Cortona (AR)
T. 0575 617441
Via Margaritone 36
Arezzo
T. 0575 24028

afratini81@yahoo.co.uk www.alessandrofratini.com

Un monumento da restaurare

Nel piazzale accanto alla Posta c'è questo monumento storico che insiste su un vecchio ed enorme pozzo dal quale negli del secolo scorso le Amministrazioni Comunali ricavano l'acqua per lavare la piazza del comune.

Questa abitudine non esiste

più, ma il monumento resta a testimonianza della sua storia e dobbiamo rilevare, con un po' di tristezza, che si sta degradando velocemente in modo irreversibile.

Il leone che troneggia in alto sulla colonna ha già perso la sua coda e quasi quotidianamente tro-

viamo pezzi di pietra serena che si è staccata dal monumento.

E' veramente un peccato che degradi senza che qualcuno pensi a farla restaurare e riportarla ai

suoi fasti. Sappiamo che si sono interessate persone in varie occasioni ma non c'è mai stata una risposta positiva del Comune. Proviamo a pensare al restauro.



da pag.1

I limiti nella dialettica politica

del comune di Cortona svoltosi il 30 settembre 2025 durante il Consiglio Comunale. L'argomento in questione era l'approvazione del nuovo regolamento del centro storico e il bersaglio delle aspre critiche era il Comitato dei Cittadini del centro storico con particolare riferimento ad alcuni soggetti, non nominati, ma intuibili nella loro identificazione. Piero Borrello, con grande pazienza ed attenzione, ha riportato su carta parola per parola l'intervento in questione, potendo usufruire della registrazione effettuata in streaming sul canale internet YouTube.

Il filo conduttore di tutto l'accurato intervento aveva l'evidente unico scopo di evidenziare i cattivi, i nemici della città e del territorio che, non si capisce per quale motivo, hanno contrastato con tutti i mezzi l'emanazione del regolamento e non solo. La conclusione è chiara negli intenti "ad una certa età si va in pensione si sta a casa. Ci si mette le pantofole e non si rompe le scatole a chi lavora" ha detto il sindaco. Si invitano i cittadini, non in età da lavoro che vogliono impegnarsi, a stare in casa, a non rompere le scatole, presupponendo così che gli anziani non siano in grado di fare valutazioni e proposte per il miglioramento del territorio. Gravissimo che un Sindaco adoperi certi termini di denigrazione verso una categoria anagrafica che vanta tra le proprie fila anche, e non solo, il Presidente della Repubblica Italiana e un certo Mario Draghi (che sta attualmente lavorando alla preparazione di un rapporto per la Commissione Europea sul futuro della competitività dell'industria UE, su incarico della Presidente Ursula von der Leyen), per non parlare di alcuni "vecchietti" che svolgono ruoli di prestigio nel nostro territorio, anche su scelta della stessa

amministrazione comunale.

Ma dalla lettura dell'intervento fatto da Meoni, si evincono alcune caratteristiche specifiche di un certo tipo di comunicazione che caratterizza una certa parte politica.

Nel suo intervento il Sindaco ha esordito affermando, tra l'altro, "Ecco io credo che alcuni vorrebbero sovvertire quello che è il voto popolare e decidere in proprio o per conto di qualcuno ...". Istillare nella mente di chi ascolta l'idea del complotto, creare un nemico palese e uno, ancora più pericoloso, occulto, dando per scontato che tutto ciò che viene proposto o evidenziato abbia come unico scopo quello di sovvertire ciò che il popolo ha scelto, è il primo approccio che viene comunemente utilizzato per sminuire l'avversario.

Ricordiamo che il popolo, tramite il voto, sceglie un cittadino a governare, non a regnare! E quindi anche un sindaco è sottoposto alla possibilità di critiche e di inviti ad operare diversamente a quanto a lui aggrada, da qualsiasi soggetto ciò provenga.

Se entriamo nello specifico argomento dell'esposto, la fantasia declamatoria trova maggiore ispirazione. Riportiamo due frasi: "Abbiamo ricevuto ... l'ennesimo esposto di un comitato ... punta il dito su quello che noi non avremmo fatto, cioè la condivisione di un atto che è stato più che condiviso ..." e poi "dove sta scritto che debbano essere ascoltati? Non sanno leggere neanche l'italiano. Si dice che possono ... non che devono". Innanzitutto l'oggetto dell'esposto non è la mancata condivisione del regolamento, ma la mancata risposta alla richiesta del comitato di essere ascoltati in commissione. Ancora più curiosa è l'affermazione enuncata nella seconda frase. Possono o devono? L'oratore forse ha confuso il testo:

Lettere a L'Etruria

Un sentito grazie al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Fratta

Gentile Direttore, nei giorni scorsi ho avuto urgente bisogno di portare mia moglie al Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Margherita della Fratta ed ho ricevuto una gentile accoglienza, un'assistenza sollecita e molto professionale. Ci tengo pertanto a ringraziare pubblicamente tutta l'equipe medico-sanitaria intervenuta nei confronti di mia moglie ed in particolare la dottoressa Anna Laura Punturro, le infermiere Stefania Agnolucci ed Anna Maria Giancale e l'infermiera Simona. Sono stati tutti davvero molto

disponibili, gentili e professionalmente ineccepibili per risolvere il problema di mia moglie. Spesso non si parla bene di questa struttura sanitaria di Fratta, invece io non posso non avere che parole di elogio e ringraziamento verso questo punto di medicina d'urgenza, che è ormai sempre più oberato di lavoro e che meriterebbe un organico adeguato alle tante necessità che hanno i cittadini della Valdichiana.

Grazie di cuore a tutti per quello che avete fatto per mia moglie, anche in tempi davvero rapidi.

Giuliano Roggiolani

il possono è riferito alla possibilità di fare richiesta di essere ascoltati non di avere risposta; l'obbligo di risposta è, secondo noi, individuabile nel capoverso successivo del regolamento del Consiglio Comunale ove è scritto chiaramente «I cittadini singoli o associati hanno diritto di ottenere risposte motivate alle istanze, petizioni, proposte pervenute alle commissioni».

Chiarito il nocciolo della questione, completamente travisato nel contesto del discorso pronunciato in consiglio comunale, vogliamo chiudere la breve esamina evidenziando anche altri elementi che emergono dalla lettura del testo narrato dal Sindaco e in particolare le velate minacce e le denigrazioni personali. Si afferma "è vergognoso di capetti cortonesi che pensano di avere la scienza infusa sul sapere di tutto e di più, che non guardano in casa propria e che magari dovrebbero guardarsi..." E ancora parole quali accanimento, fanno male al territorio, non prendono neanche il caffè a Cortona e, ciliegina sulla torta, la minaccia da parte del sindaco di fare esposti contro il comitato "perché il danno erariale può

esistere ...". E via un'altra serie di mistificazioni della realtà che non si addicono ad un primo cittadino, soprattutto se le opinabilissime considerazioni ed esternazioni sono rivolte a singole persone o singoli comitati che nulla, dico nulla, hanno fatto di illegale.

Infine, in merito alla solita cantilena che il Comitato non vuole la musica, facciamo presente a tutti, compreso il sindaco, maggioranza e minoranza, che il problema dell'inquinamento acustico è comune in tutte le realtà sociali e che lo stesso è disciplinato da norme nazionali e regionali.

Ma se le nostre richieste non fossero giustificate dalla legge, come mai praticamente tutti gli esercizi del centro storico si sono "adattati", almeno per ora, ad abbassare il volume o addirittura a non fare più musica? La legge, e ora anche il regolamento del Centro Storico, è dalla parte del comitato, indipendentemente dal letame che si vuole spargere intorno allo stesso.

Egregio sindaco, se ne faccia Lei una ragione del nostro esistere ... da poveri pensionati.

Fabio Comanducci

BEERBONE
Burger and Bar

Via Nazionale, 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025

BEERBONE
Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

MB
ELETTRONICA

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 27 ott. al 2 novembre 2025
Farmacia Mercurio (Montecchio)

Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 novembre 2025
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA
Centralino Regionale 116.117- Pronto intervento 112

Xenergy S.r.l.
Progettazione e Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali

Richiedi informazioni attraverso i nostri contatti
Fisso 0575 422782 / SMS Whatsapp 320 433 19 19
Mail info@x-energy.it Sito Web www.x-energy.it

X ENERGY SRL
DA VENT'ANNI REALIZZIAMO IN AREZZO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magini
dal 1959
CORTONA
RESTAURO ed EDILIZIA
www.impresamagini.it

Via Nazionale, 60 - Cortona 52044 (AR)
ufficio 0575 - 60.43.57
amministrazione@impresamagini.it
ufficiotecnico@impresamagini.it

Una mostra fotografica documenta l'arte del saper fare in Val di Chiana

La magia nelle mani

Gli artigiani e gli artisti condidono l'etimologia della definizione: che per tutti deriva da "arte" e

si declina poi in maniere diverse ma ravvicinate e ritenute terra di confine nella forma dell'artigiana-

to artistico. La Toscana racchiude un tesoro quasi inesauribile di artigiani e artisti: ma soprattutto i primi, in questo tempo confuso,

zate, questo patrimonio di capacità: gli artigiani, gli artisti hanno un nome ed un volto anche se quello che colpisce sono le loro mani sia che intreccino la paglia dei cesti o i fili di lana, sia che ricamino, dipingano, scolpiscono, taglino le chiome, creino emozione con spettacoli e disegni, sculture, pane e dolci oppure suoni dai legni resi vivi. *"Il percorso realizzativo per i nostri fotografi è stato lungo e articolato -ha affermato il Presidente Poccetti all'inaugurazione - con pazienza e perseveranza spesso sono tornati più volte dal soggetto da ritrarre. Queste persone sono state sempre molto ben disposte... hanno parlato a lungo del proprio operato, delle tecniche creative, della propria storia di vita. Insomma per noi sono state esperienze entusiasmanti..."* per poi spiegare che la mostra è un omaggio visivo alla manualità, alla passione e all'identità culturale locale. Anche il Sindaco Meoni ha sottolineato che *"...c'è da essere orgogliosi e da prendere come esempio questa autentica interpretazione della cultura del fare. Diventare artigiani aprire bottega, significa tenere vivi i territori*





Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Anno Signorelliano

Madonna col Bambino e santi

L'opera di Arezzo di Olimpia Bruni

L'opera aretina raffigura la Madonna con Bambino e santi Donato, Stefano, Girolamo, Nicola di Bari, insieme ai profeti Davide, Ezechiele e Isaia, mentre in basso sulla destra possiamo vedere il committente

mazioni, i lussi, i grovigli e le disinvolture del Manierismo sono condannati senza appello. In questa rappresentazione, Signorelli ci mostra una pittura perfettamente studiata per coinvolgere emotivamente



Niccolò Gamurrini. Il Maestro cortonese ricevette l'incarico nel 1519, e impiegò più di tre anni per terminarlo insieme alla sua bottega. La grande tavola conservata al Museo d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo è una sacra conversazione in



cui l'effetto scenografico e decorativo sembra anticipare la pittura della Controriforma, con una raffigurazione perfettamente in linea con la tradizione cattolica. Infatti, in questo periodo, la Chiesa romana decreta il controllo delle opere artistiche da parte delle autorità religiose locali che devono essere vagliate con attenzione, e in esse vi deve essere chiarezza, verità, aderenza alle sacre scritture. La piena leggibilità e il decoro, devono essere caratteristiche imprescindibili; le defor-

il fedele e indurlo alla preghiera, creando un senso di partecipazione spirituale. Si mettono in risalto i martiri e gli episodi della vita dei santi, con una particolare attenzione ai dettagli per renderli più verosimili e didatticamente efficaci. Ben lontano dagli sfarzosi sfondi e dalle sensuali figure femminili dipinte da Signorelli, questo quadro si mostra a noi statico, dove le figure sono accomunate da un senso mistico devozionale. Divisa in tre registri, la scena si incentra sulla Madonna col Bambino. Regale, colorato, privo di sfondo paesaggistico, il dipinto diventa un rimando di sguardi e di contemplazione per la musica celestiale creata dai cherubini e da Re Davide. Personaggio biblico, successore di Re Saul, fu pastore, musicista e autore di salmi che ancora oggi gli sono attribuiti. Conosciuto più in veste giovanile nudo o vestito solo di pelle di animale mentre scaglia la pietra con la fionda contro il gigante Golia, è stato un personaggio principe dell'arte. Il più famoso è certamente il "David" di Michelangelo, ma anche altri artisti lo hanno raffigurato quali Donatello, Verrocchio e Bernini in scultura, mentre Andrea del Castagno, Mantegna, Caravaggio e Rubens in pittura. Qui è ritratto nella veste meno conosciuta di Re dai sontuosi vestiti, mentre suona con la cetra la musica da lui creata.



sembrano sparire lentamente, quasi evaporare al cospetto di un profuvio di oggetti che col manufatto non hanno neppure una lontana parentela.

La Mostra fotografica *Manualmente* (reportages fotografici dei momenti creativi di artisti e artigiani del territorio) allestita nei locali a piano terra del MAEC ed aperta dal 10 ottobre al 9 Novembre, costituisce una testimonianza



preziosa dello "stato dell'arte" realizzata dall'Associazione Culturale Cortona Photo Academy presieduta da Gaetano Poccetti. La magia sta nelle mani ma anche, come allude il titolo dell'esposizione, nella mente che guida la manualità del *saper fare*: che coniuga abilità, fantasia, interpretazione, conoscenza dei materiali o, valutando



l'evoluzione nelle varie attività, delle tendenze. C'è un lunghissimo filo che dipanandosi lega il cestiao allo chef, il maniscalco al liutaio, il de-



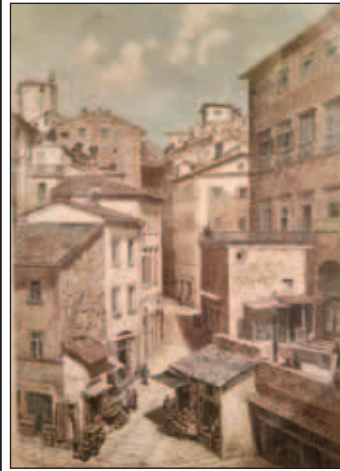
coratore al pittore ed è fatto di secoli e di mutamenti: ma certi gesti, certe posture, e poi la pazienza, la volontà di resistere nonostante le avversità dei tempi restano gli stessi e si tramandano. I reportages fotografici testimoniano attraverso documentazioni vive personaliz-



e le città. Gli artisti compiono un passo ulteriore creando le condizioni che ci permettono di riflettere grazie alle loro opere".

Sono 55 i personaggi ritratti in fotografia: altrettante le storie e le suggestioni. La mostra fotografica è stata realizzata con il contributo ed il patrocinio del Comune e dell'Accademia Etrusca. Sponsor del progetto la Banca Popolare di Cortona, numerose le imprese del territorio che hanno sostenuto l'iniziativa confermando con questa partecipazione la sua rilevanza.

Isabella Bietolini



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

1797: a Cortona arrivano i francesi

di Isabella Bietolini

(Parte prima)

Cecchetti inizia la cronaca dell'anno 1797 lamentando un gran freddo con abbondante neve ai monti e tanto "diacciato" e brina. Ma la narrazione assume subito un altro ritmo dietro l'incalzare delle notizie che giungono frammentarie a Cortona. Le truppe francesi sono sempre più vicine. Tra il 1796 ed il 1797 l'esercito francese aveva occupato alcune città toscane e il porto di Livorno nonostante la neutralità dichiarata dal Granducato. Proprio nel 1797 il Granduca aveva accordato il passaggio pacifico alle truppe d'oltralpe dapprima comandate da Murat poi dal Generale De Kerveguen: del resto la Francia rivoluzionaria non puntava direttamente su Firenze bensì su Roma, sede del Papato, e la strada per giungerci passava per la Toscana. Il 9 Febbraio di quell'anno arrivarono a Cortona quattro ufficiali francesi in carrozza quale avanguardia: subito si recarono dal Vicario governativo che dispose per accogliere comandanti e truppe nel migliore dei modi. *"Furono fatti levare i fornari per fare il pane e i macellari per ammazzare le bestie perché vengono a Cortona le milizie francesi"* annota Cecchetti e si prepararono alloggi per la truppa e stalle per i cavalli. I conventi di S. Agostino, S. Francesco e S. Domenico vennero assegnati ad alloggio per le truppe, per gli ufficiali furono invece coinvolte le famiglie nobili che aprirono i loro palazzi agli ospiti in divisa. *"Sono stati ammazzati de grossi bovi"*

scrive Cecchetti e questo ci dà la misura sia dell'impegno sia della celerità nella risposta alle richieste francesi. Questo primo incontro tra cortonesi e francesi avviene in un clima di benevola accoglienza e non ha l'aspetto di un'occupazione anche se di esercito straniero si tratta: le truppe transitano in questo territorio, vengono ospitate e nutrite con generosità, ma la loro meta è lo Stato Pontificio. Una nota di colore s'impone subito: al seguito degli ufficiali, ma anche dei soldati, viaggiano le loro donne che suscitano curiosità per i modi disinvolti e moderni: *"...abbiamo veduto qualche dona francese a cavallo dimostrando nella portatura il coraggio francese e sempre più ne venivano..."*. I cortonesi osservavano tutto mantenendosi però ad una certa distanza, forse per timore. Timore che per le monache divenne autentico terrore, tanto da farle stare rintanate piene di paura: così dice con la solita ironia Cecchetti e possiamo credergli. Ma in generale tutte le donne cortonesi temono i soldati poiché sono state dette tante cose sul loro conto soprattutto "dai frati": *"...non si vedeva una donna per le strade, né per le finestre. Fino le vecchie più cadenti e brutte a guisa di topi si erano nascoste nelle camere più buie..."*. Il timore cozza però con la curiosità e con l'impegno richiesto per predisporre camerate, stalle, viveri, cucine: tutta la città concorre e bisogna fare presto. *(continua)*



Agenzia Allianz di Cortona
Agente Gabriele Coccodrilli
Via Regina Elena 18,
Camucia Cortona (Arezzo)
Telefono 0575/630377

Ci trovi anche a:
Arezzo, Foiano della Chiana, Castiglion Fiorentino



PROPERTY MANAGEMENT
TOUR OPERATOR
PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) INFO@HILLTOWNTOURS.COM
0575 603249 WWW.HILLTOWNTOURS.COM



CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Cortona celebra l'eccellenza della danza: gli allievi della Fame Star Academy superano gli esami Rad

Fame Star Academy

Sabato 27 settembre nella sala comunale di Cortona si è tenuta una cerimonia speciale dedicata alla danza e al talento. Bianca Maz-

zullo, direttrice artistica della scuola di danza Fame Star Academy, ha premiato i suoi allievi che hanno brillantemente superato l'esame annuale Rad (Royal

Academy of Dance), alla presenza del sindaco Luciano Meoni e dell'assessore Spensierati.

L'esame Rad rappresenta uno dei traguardi più prestigiosi nel percorso formativo di una ballerina o di un ballerino.

Si tratta infatti di uno step fondamentale nel cammino accademico che può portare al riconoscimento ufficiale della Royal ballet di Londra.

La Fame è una delle poche scuole del centro Italia accreditate come sede ufficiale per questi esami, un risultato che testimonia la serietà e la qualità dell'insegnamento.

Per l'occasione, le esaminatrici vengono inviate direttamente dalla Royal Academy: parlano esclusivamente in lingua inglese e, per circa un'ora, osservano e valutano la tecnica, l'espressività e la preparazione complessiva degli allievi.

Le difficoltà, sia linguistiche

lo stage di Londra, dove bambine di appena 9 anni hanno avuto l'occasione di studiare e danzare presso le sedi del Royal ballet, mattina e pomeriggio, per un'intera settimana.

Altro momento significativo è stato lo stage nazionale a Andalo, che ha visto la partecipazione di oltre un migliaio di giovani danzatori da tutta Italia.

L'ultimo successo risale al 4 Maggio 2025, quando gli allievi della Fame si sono distinti in un concorso nazionale, ottenendo la qualificazione alla finale di Montecatini Terme in programma dal 6-8 dicembre 2025.

La Fame Star Academy si conferma così una realtà di eccellenza nel panorama della danza in Toscana, capace di coniugare formazione, passione e risultati concreti. Una scuola che cresce e fa crescere, donando emozioni a chi danza e a chi guarda.



che tecniche, non mancano ma, ancora una volta, gli alunni della Fame hanno superato la prova con risultati eccellenti, confermando l'impegno e la professionalità della loro insegnante.

La maestra Bianca Mazzullo, che vanta un curriculum artistico di altissimo livello, trasmette ogni giorno ai suoi allievi la dedizione e l'amore per la danza. Un impegno che diventa visibile anche nel saggio di fine anno, ospitato al Teatro Signorelli di Cortona, sempre molto atteso da genitori e appassionati.

Ma la formazione della Fame Star Academy non si ferma agli esami: la scuola offre ai propri ragazzi stage, concorsi e esperienze internazionali.

Indimenticabile, ad esempio,

"La danza non è uno sport: è arte pura. Chi conosce, ne rimarrà sempre affascinato. L'odore delle scarpette e l'emozione del palcoscenico restano nel cuore per tutta vita. Ballerina una volta, ballerina per sempre".

Allieve:

Emma Nicole Ardeleanu, Ginevra Barneschi, Virginia Billi, Cecilia Braccini, Alice Bualetti, Sofia Caselli, Gaia Castelli, Margherita Castelli, Lulu Cazac, Chiara Cenci, Uma Cotterell, Amelie Fragai, Alfred John Garbett, Assia Grande, Sofia Isolani, Bianca Lucarini, James Marri, Ivo Angel Misesti, Lisa Molesini, Maria Vittoria Postiferi, Diletta Poesini, Jennifer Perez, Sofia Quintieri, Anna Rachini, Cecilia Rebuffo, Maria Giulia Valeri, Celeste Volpi. **Elena Ciambelli**

Prezzo ridotto mostrando il tuo biglietto di Cortona On The Move

«Jeff Wall. Photographs» alle Gallerie d'Italia - Torino

Jeff Wall la attraversa da oltre quarant'anni, costruendo immagini che sembrano nate da un sogno e invece nascono da una regia meticolosa.

Alle Gallerie d'Italia - Torino, fino al 1° febbraio 2026, sarà visitabile "JEFF WALL. PHOTOGRAPHS": una selezione di 27 opere, dagli anni Ottanta alle più recenti del 2023, curata da David Company, scrittore, critico d'arte e direttore creativo dell'International Center of Photography di New York.

Immagini ispirate alla pittura,

alla letteratura e al cinema prendono vita in questa esposizione attraverso stampe in bianco e nero e a colori e i celebri lightbox.

Fotografie di grande formato che, con il loro equilibrio tra messa in scena e osservazione del reale, rivelano la complessità e la poesia del quotidiano.

Visita la mostra "JEFF WALL. PHOTOGRAPHS" fino al 1° febbraio 2026 alle Gallerie d'Italia - Torino e, grazie alla partnership con Intesa Sanpaolo, usufruisci dell'ingresso a prezzo ridotto mostrando il tuo biglietto di Cortona On The Move.



Trova il portafoglio del giudice Mario Federici e glielo restituisce

Gesto encomiabile del pakistano Amir

Il giudice novantenne Mario Federici, già ultimo pretore di Cortona, attento lettore del nostro giornale, martedì 21 ottobre 2025 ha chiamato la nostra redazione per segnalargli il bel gesto del pakistano Amir Imtiaz, che gli ha riportato il portafoglio smarrito domenica scorsa presso la stazione di rifornimento Q8 di Castiglion Fiorentino.

Il Giudice Federici, felice di avere riavuto subito documenti e soldi ci ha detto: "Voglio ringraziare pubblicamente il lavoratore pakistano Amir Imtiaz che con grande ed encomiabile gesto civico mi ha riportato il portafoglio con tutti i soldi e i documenti che avevo smarrito in Castiglion Fiorentino. Questo di Amir, un extracomunitario venuto a lavorare in Valdichiana, è stato un esempio di amore verso il prossimo davvero encomiabile. Inoltre per me è anche una coincidenza particolare da segnalare. Negli ultimi tre anni ho perso per ben tre volte il mio portafoglio sempre mentre facevo benzina. La prima volta ho riavuto solo i documenti, la seconda non ho mai ritrovato nulla nonostante la denuncia. Questa volta invece uno dei tanti extracomunitari venuti da lontano a lavorare da noi non solo ha restituito i documenti ma non ha

toccato nemmeno un Euro del danaro che era nel portafoglio. In questo periodo sto cercando di ridiffondere le rimanenze dei miei libri sul fare giustizia e sul fare politica. Lo faccio offrendoli tramite l'edicola camuciese dell'amico Paolo, come da locandina che vi ho inviato e che potete pubblicare. Nei miei libri cerco di diffondere il tema della rivoluzione francescana, che ha nel popolo il suo principe sovrano. Oltre alla ricompensa che ho dato, al bravo Amir ho regalato anche una copia delle mie opere giuridico letterarie. Chi volesse in regalo copie dei miei libri sulla giustizia e sulla politica può richiederle tramite L'Etruria di cui sono un grato e attento lettore e che è una gazzetta davvero benemerita per il nostro amato territorio".

Ivo Camerini



Un frate rabdomante avrebbe trovato sorgenti d'acqua

La città di Cortona nel lontano passato ha sempre sofferto nei periodi estivi di penuria di acqua potabile e nessuna amministrazione si era mai presa a cuore la questione dell'approvvigionamento idrico del centro abitato. Negli anni '20 la disperazione degli amministratori comunali per la scarsità dell'acqua raggiunse il parossismo quando, nell'ottobre del 1925, affidarono le loro residue speranze ad un frate francescano rabdomante, che asseriva di aver trovato due vene d'acqua nel piazzale antistante la Basilica di S. Margherita. Così il sindaco Corrado Montagnoni dichiarò che al più presto sarebbero dovuti cominciare i lavori per l'incanalamento di queste sorgenti, con grande vantaggio per tutta la cittadinanza. Innocenzo da Piovara, il cappuccino rabdomante, dopo il ritrovamento delle vene d'acqua a S. Margherita fu fatto di nuovo venire nel nostro Comune e infatti con il suo bastoncino di olivo trovò l'acqua al Sodo, a Ronzano, alla Fratta, al Riccio, al Campaccio, alla Pietraia, a Borgo nuovo, a Cignano, a Castel Girardi e a Scarpaccia. Tutti questi ritrovamenti avvennero il 22 gennaio 1926, di fronte a una commissione comunale nominata per l'occasione. Grande fu la festa di popolo per la scoperta delle sorgenti d'acqua, così che finalmente sarebbe stato possibile alimentare senza problemi la città e le frazioni. Ma dopo poco tempo il direttore dell'Etruria sarcasticamente titolò che i lavori per portare alla superficie le acque del "Nilo" cortonese al marzo 1926 non erano ancora iniziati.

Di seguito il primo ritrovamento del buon frate. Dall'Etruria del 22 novembre 1925. "Siamo ben informati che da qualche tempo è venuto a Cortona un frate dei Minori, il quale possedendo una potente forza di attrazione ed avendo la virtù di scoprire le sorgenti di acqua, ne avrebbe rinvenute già due nel piazzale di S. Margherita a dodici metri di profondità ed una nel bosco del Convento. Il frate, mediante una verga che tiene stretta tra le mani cammina attraverso il terreno e giunto al punto della vena d'acqua, la verga si contorce. Intanto nel piazzale del Santuario sono stati posti due segnali. Se dunque in così ristretta cerchia di terreno sono state trovate tre vene, quante se ne troverebbero attraverso i poggi vicini alla città senza andare a ricorrere alle lontananze di Ginezzo? Alla prova dunque i signori del Municipio, si faccia tornare il frate rabdomante, si faccia un primo esperimento e si ridia l'acqua perduta alla città".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N 06128
PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Ville Vacanze - Periodic Holidays
Apartments Rentals - Cleaning & House and BBQ
Wedding Planning - Travel & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Tuscany
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com



anche intuitivamente grazie al tratto preciso e pulito che mescola geometrie alfabetiche e linee definite.

del Teatro Signorelli, sede delle esposizioni realizzate dal Circolo Culturale "Gino Severini".

Isabella Bietolini

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264

Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraro
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

Cinquant'anni ... e non dimostrarli!

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Volontaria Diabetici Valdichiana - ADIVAL ODV - è lieto di annunciare ai Soci e ai lettori di questo Periodico che, in data 12 Ottobre u.s., i nostri due Consiglieri, **Ornella Mancioffi** e **Marino Castellani**, hanno celebrato le loro nozze "d'oro" per aver raggiunto il ragguardevole traguardo di cinquant'anni di matrimonio, celebrato appunto il 12 Ottobre 1975.

E, per rendere più fausta la ricorrenza, hanno voluto che la S. Messa della cerimonia si svolgesse proprio nella stessa Basilica di S. Margherita a Cortona, dove si svolge la celebrazione delle loro nozze, in una giornata - dicono - di maltempo notevole che imperverò per tutta la durata della celebrazione. Diversamente, e forse

a segno di un auspicio favorevole e prospero, la scorsa domenica del 12 Ottobre ha visto una splendida giornata di sole accompagnare, con i suoi raggi benefici, gli sposi e i parenti ed amici che li hanno accompagnato, assistendo prima alla S. Messa e poi partecipando al rinfresco che si è svolto presso la "Locanda Il Molino".

Particolarmente significativa è risultata, poi, la presenza nella Basilica di un'altra coppia di sposi che celebravano nello stesso giorno anche loro i cinquant'anni di matrimonio: simpatico ed affettuoso ne è derivato quindi l'incontro tra i le due coppie al termine della S. Messa, in cui un reciproco augurio di un felice prosieguo della giornata e degli anni ancora a venire è stato scambiato tra loro.

Il Consiglio Direttivo dell'ADIV-



FRANTOIO Landi
dal 1875

FRANTOIO LANDI
Località Cegliolo, 71
52044 CORTONA (AR)
Tel. +39 0575 612814
Cell. +39 348 7692504
www.frantoiolandit.it
info@frantoiolandit.it

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

VAL ODV formula ai due sposi, al figlio Marino e a sua moglie Serena e alla piccola nipotina Maria, i suoi auguri di una felice vita insieme, all'insegna di un amore coniugale e famigliare sempre fervido e sincero.

Il Consiglio Direttivo
ADIVAL ODV

La giovane Terontolese, Capo di Terza Classe in Marina, si è brillantemente laureata all'Università Aldo Moro di Bari

Ad maiora, Asia Menchetti!

Nei giorni scorsi la giovane terontolese Asia Menchetti si è brillantemente laureata all'Università Aldo Moro di Bari in Scienze e Gestione delle Attività Marittime con una tesi su: "Impianti di stabilizzazione e manovra delle navi". Relatore di questa interessante tesi di Laurea in Costruzioni e Impianti Navali e Marini è stato l'illustre comandante C.C. (GN) Annibale Rizzello. Asia Menchetti è entrata a Mariscuola a San Vito di Taranto nel 2022 e da subito è stata un'allieva sottufficiale eccellente e appassionata alla professione intrapresa. Nel primo anno Asia è stata a bordo della nave San Marco, l'unità da sbarco anfibia della Marina Militare, svolgendo una campagna

un mese sulla storica nave Amerigo Vespucci, raggiungendo l'unità a Buenos Aires durante la circumnavigazione del Sud America. Successivamente è stata a Roma dove ha ricoperto l'incarico di sentinella all'ingresso del Quirinale.

Durante l'ultimo anno Asia si è recata a Firenze alla Scuola dell'Aeronautica "Giulio Douhet" per un'importante conferenza alla quale hanno assistito i maggiori esponenti di tutte le forze armate. Nell'occasione Asia, insieme ad altri rappresentanti di Mariscuola-Taranto, ha esposto il progetto relativo alle tecnologie STEM, riguardante in modo specifico la tecnologia della stampante 3D. Durante il corso di tutto il terzo anno ha anche svolto il ruolo di inquadratrice per la

resciallo) e il 15 ottobre 2025 hanno celebrato la cerimonia di laurea, che ha segnato la fine di questi tre lunghi, ma fruttuosi anni di formazione militare e professionale.

Ad Asia, cui sono andati gli abbracci felici di babbo Marco, della mamma Ketì, del fratello Matteo, di

nonna Anna e di nonno Elio, il nostro giornale invia le più sentite congratulazioni e un sincero, cordiale: Ad Maiora!

Nelle foto: due immagini della cerimonia di laurea avvenuta a Taranto il 15 ottobre 2025.

Ivo Camerini



CORTONA

Ma li lavano i vicoli del Centro Storico?

Nei costi che i cittadini del Centro Storico devono sopportare per la tassa comunale relativa alla nettezza urbana, c'è scritto nel foglio illustrativo che accompagna i documenti che i vicoli del Centro Storico vengono lavati tutti i giorni.

Senza considerare che non è vero, pubblichiamo questa foto che è di vicolo Venuti, all'inizio di Via Nazionale e che conduce in Via Coppi.

Se fosse vero che i vicoli vengono lavati questo sconcio non ci sarebbe. Speriamo provvedano!



CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA o.d.v.
Piazza Amendola, 2 - 52044 Cortona (AR)
Tel. Segreteria 0575/503274

INFORMA LA POPOLAZIONE CHE NEI GIORNI
26,27,28,29,30, 31 OTTOBRE E 01 E 02 NOVEMBRE P.V.
PRESSO IL CIMITERO DELLA MISERICORDIA DI
CORTONA, SARA' PRESENTE L'AZIENDA AGRICOLA
PAPINI PER LA VENDITA DI FIORI.

F.to Il Governatore
L. Bernabini

FARMACIA CENTRALE

Farmacia dei servizi
Eseguiamo:

TAMPONI COVID 19,	MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
TAMPONI STREPTOCOCCO	19 ANALISI PER PROFILO LIPIDICO EPATICO E RENALE
ELETTROCARDIOGRAMMA	ADERENZA TERAPEUTICA
HOLTER PRESSORIO	
HOLTER CARDIACO	

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

Società Agricola Lagarini
Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)
www.leuta.it - www.deniszeni.com

f t g+ in p v

WWW.WINEVIP.COM



della durata di due mesi. Durante tale periodo la nave è stata coinvolta nel recupero dei migranti nel Mediterraneo. Nel secondo anno di formazione Asia si è imbarcata per

formazione degli allievi del primo e del secondo anno.

Ad aprile 2025 Asia e tutto il suo corso "Horus" hanno conseguito il grado di Capo di Terza Classe (Ma-

Nozze d'oro

Daniela Mammoli e Paolo Faggi

Il 12 ottobre 2025 Daniela Mammoli e Paolo Faggi, circondati dall'affetto della loro famiglia, hanno festeggiato le loro nozze d'oro.

Con una Santa Messa, celebrata da Don Ottorino Capannini nella Chiesa di San Filippo a Cortona, gli sposi hanno rinnovato la loro promessa d'amore con nuova benedizione delle fedi.

Un amore, il loro, che nel tempo ha arricchito la famiglia della figlia Michela e di due amatissimi nipoti: Riccardo e Tommaso.

Daniela e Paolo hanno ricordato il loro matrimonio nel rispetto dell'amore e dei principi di vita familiare vissuta.

Per questo, oggi pensionati, si ritengono, per i loro nipoti, testimoni di un insegnamento di vita tradizionale e cristiana che li rende orgogliosi del tempo passato insieme alla scoperta della vera generosità del matrimonio che è donare all'altro ciò che si è e non ciò che si ha. A Daniela e Paolo, lettori e fedeli abbonati del giornale, auguri di ogni bene.



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



In località il Sodo a Cortona lungo la provinciale che sale a Cortona c'è la famosa "COLONNA" che anticamente aveva una diversa locazione, era stata eretta intorno al 1840 da Leopoldo II di Lorena. Fu installata all'incrocio delle strade che portavano ad Arezzo, Perugia e Cortona.



Fu spostata e messa nell'attuale posizione poiché vi erano lavori stradali da effettuare e quindi venne posta sull'incrocio che porta a S. Martino a Bocena, Cortona e alla rotatoria. La sua collocazione, a molti pare, non del tutto ottimale.

La colonna è un'opera in pie-

Lettera aperta al sig. Sindaco di Cortona La «colonna»

tra serena ed è un fusto monolitico, ha una slanciata forma che le dona una elegante "fuga" verso l'alto. Questa opera è alta 4 metri e mezzo circa, sulla sommità è fissata una sfera di ghisa con un puntale anche questo di ghisa. Ha

per Cortona". Questa opera pare che sia stata eseguita da Giuseppe Manetti ma qualcuno la assegna a Alessandro Manetti.

La colonna fu restaurata dal nostro marmista Michele Sartini che ne rifecce ex novo la parte centrale perché era ormai lesionata dagli anni.

L'idea che è venuta al mio amico Giovanni, che ho condiviso giustamente, è quella di riposizionare questa storica "Bellezza" al

centro della rotatoria del Sodo. Qui avrebbe davvero una ottima sistemazione e la sua esile figura non turberebbe assolutamente la visibilità agli automobilisti che tutti i giorni transitano sulla rotatoria.

Questa collocazione sarebbe bella e visibile da tante persone, ottimo biglietto da visita per la nostra Città. Tra l'altro non sarebbe troppo oneroso il suo trasferimento, un tocco con una bella aiuola adornata da fiori sarebbe davvero cosa deliziosa.

Ivan L.

Anno francescano 2026



Dopo la conclusione della mostra dedicata ai laudari e con l'apertura della mostra documentaria sugli 800 anni del Monastero di Santa Chiara, entrano nel vivo le celebrazioni che porteranno al 2026, «Anno Franciscano». La mostra «Cantare il Medioevo, la lauda a Cortona fra devozione e identità civica» ha avuto numerosi visitatori ed è stata caratterizzata da un convegno e alcuni momenti di approfondimento.

L'Amministrazione comunale, insieme alla comunità francescana, alle realtà culturali del territorio, all'Accademia Etrusca e grazie anche alla collaborazione di Rita Adreani, ha ideato il progetto «Cortona Città Franciscana».

Si sono costituiti un comitato d'onore, un comitato organizzatore e sono stati creati il logo ed il sito:

CortonaFranciscana.it.

Fra le manifestazioni celebrative in programma c'è una rassegna di incontri nei luoghi francescani rivolti al pubblico a cura di Nicola

Caldarone.

Un convegno internazionale con i maggiori studiosi e organizzatori di eventi legati alle celebrazioni di San Francesco. Ci sarà un focus sulle figure religiose cortonesi legate a Francesco e in particolare ai missionari presenti e passati.

Le scuole saranno protagoniste del programma celebrativo con una serie di incontri dedicati e visite guidate nei luoghi francescani. Molti eventi si intrecceranno con le celebrazioni dell'«Anno Franciscano», anche quelli in onore a Gino Severini, con particolare riferimento alla sua rappresentazione di Francesco. Ulteriore obiettivo di «Cortona Città Franciscana» è quello di rafforzare e mettere a sistema i percorsi, anche con la produzione di guide, il coinvolgimento di molte realtà locali, fra cui il mondo della musica e di valorizzazione della figura di Francesco anche per i suoi riflessi nel mondo del teatro, del cinema, delle grandi mostre.

Il tutto si chiuderà con una pubblicazione il 4 ottobre 2026.



Grjte Pintukaite

In questi giorni a Camucia nella sede dell'associazione dedicata a «Francesco Sandrelli» in via della Repubblica al n°5 vi sono stati momenti aggreganti che hanno toccato vari aspetti artistici: Workshop di pittura a cura di Grjte Pintukaite, Workshop di Teatro a cura di King Kong Teatro, Performance Visioni compagnia Artestudio.

Ma chi è Grjte Pintukaite brillante ed estroversa artista che cerca di andare oltre il visibile nella sua forte e decisa pittura? E' un'artista lituana ritrattista straordinaria che ormai vive da anni sul nostro territorio, risiede in campagna è trasporta i sapori, i profumi, i colori della natura che «è in continuo divenire» dentro di Lei.

La sua positività e solarità sono due elementi decisivi della sua personalità che si evidenzia dagli occhi brillanti e dal sorriso che rende la sua figura come un'esile farfalla in cerca del fiore più bello ed attraente. Nella sua pittura l'osservatore scopre la fragilità e la bellezza che sono racchiusi nel profondo dell'animo umano. Grjte miscela i suoi colori con decisione

anche se tutto è indefinito e scorre veloce per fantastiche fiammate di desideri nascosti.

Ha esposto in tutto il mondo riscuotendo riconoscimenti che sono segno di stima e di apprezzamento per la sua molteplice vena artistica.



Inoltre l'artista è dotata di una voce incantevole ed avvolgente che sembra sorgere dal profondo del cuore di una giovanile artista che lancia nell'aria il suo desiderio ed anelito di una visione di vita celestiale e cosmopolita.

I. Landi



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e i furti...di stagione!

Il vento freddo aveva cominciato a soffiare forte lungo il pendio della collinetta che ospitava la casaggarage del Tuttù. Era giunta la stagione dei mille colori. Le foglie cominciavano ad arrossire, ad ingiallire ed infine a prendere il volo per l'ultimo viaggio. Dovete sapere che le alte montagne che si stagliavano all'orizzonte, custodivano bellissimi tesori. Si ma tesori alimentari! Là si potevano raccogliere i più buoni Marroni e castagne di tutto il paese. Così come tutti gli anni, non tardò la chiamata di Chestnut, un grande amico del Tuttù e produttore di castagne. Il Tuttù rispose: «Presente»! A lui piaceva troppo andare a trovare il suo amico e di più lavorare in quei luoghi fantastici. Ma la chiamata fu più apprensiva degli altri anni e consigliò al Tuttù di portarsi anche i suoi amici, senza dare altre spiegazioni. Il Tuttù ed i suoi amici, compreso Fulmiraggio, presero la via delle montagne molto celermente. Qualcosa di brutto doveva essere successo, rimuginava fra sé il Tuttù, non aveva mai sentito il suo amico Chestnut in quella maniera. Il viaggio fu lungo e molto bello. Attraversare la grande pianura in quel periodo dell'anno era bellissimo. I sterminati campi erano tutti lavorati alla perfezione, dando alla campagna un bellissimo senso geometrico. Arrivarono a sera e ad attenderli c'era la compagna di Chestnut. Li fece accomodare nei loro alloggi. Dopo essersi riposati si sarebbero incontrati al mattino. La notte passò un po' agitata per il Tuttù, ma al mattino il sorriso del suo amico, Chestnut, parve rimettere tutto a posto.

Passarono a fare la merenda del mattino e fu lì che appresero la brutta notizia. Qualcuno aveva rubato tutte le castagne del primo raccolto, il più importante. Tutti rimasero di stucco. Il Tuttù chiese di essere accompagnato nella bellissima castagneta. Appena arrivato il Tuttù notò l'assenza anche delle foglie a terra. Anche Chestnut lo aveva notato, ma non sapeva spiegarsi il motivo. Allora il Tuttù si avvicinò ad una pianta, ma scivolò e attaccandosi ad un ramo, scoprì il mistero. Il ramo non era un ramo, bensì un grosso tubo aspirante! Non restava che scoprire dove finisse. Fulmiraggio si offrì volontario, lo avrebbe seguito entrandoci dentro e da lì avrebbe scoperto dove finiva. Così fece. Il Viaggio non fu molto

lungo, infatti il tubo finiva in una vicina fabbrica, la Not Just Apple, Leader della distribuzione della frutta. Adesso bisognava trovare il modo di rimettere a posto le castagne, da Chestnut! Il problema che la fabbrica in questione era un vero e proprio fortiglio quindi impossibile da espugnare. Allora a Fulmiraggio venne un'idea. Lui era Perito elettrotecnico e si intendeva di corrente elettrica. Nottetempo si sarebbe intrufolato nella ditta, poi avrebbe invertito le fasi dei motori aspiranti,



così avrebbero soffiato e non succhiato! Caduta la notte i nostri amici misero in atto il piano.

Fulmiraggio partì in missione. Fu un lavoraccio, infatti erano molto tecnologici i motori. Appena Fulmiraggio fu di nuovo dal Tuttù, con un telecomando li accese. Pochi secondi e i tuboni cominciarono a vomitare castagne. Tutte le castagne tornarono al loro posto. Non restava che immagazzinarle. Ma quanto tutto pareva andare per il meglio, L'allarme risuonò nella fabbrica. A breve avrebbero riparato i motori, se non avessero fatto qualcosa le castagne sarebbero ripartite e questa volta per non tornare più. Non c'era un secondo da perdere, ma cosa fare? Fu allora che al Tuttù venne un'idea geniale. Avrebbero tappato l'ingresso dei tubi con delle grosse pietre, così le castagne si sarebbero salvate. Svelti, svelti i quattro amici cominciarono a mettere le pietre, ma il risultato andò oltre la loro immaginazione. Le pietre vennero rusciate dai potenti motori e occlusero i tubi, che si surriscaldarono facendo esplodere la fabbrica dei ladroni, che vistisi scoperti si diedero alla fuga.

Chestnut e il Tuttù si abbracciarono saltando, la stagione era salva. I nostri amici aiutarono a sistemare tutte le castagne e poi ripresero la via di casa, con una convinzione in più, che la vera amicizia vince sempre anche quando tutto sembra perduto!

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com



Una piacevole gita a Piancastagnaio

Il 18 ottobre il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia aveva programmato una escursione a Piancastagnaio per raccogliere gratuitamente le castagne che, in verità, abbiamo trovato in abbondanza.

Eravamo un bel numero come si evince dalla foto quando eravamo riuniti a tavola al ristorante "Anna" per consumare il nostro tradizionale pranzo. Siamo ripartiti e ci siamo diretti a Bagno Vignoni per una veloce visita, tanto per digerire il buon menu predisposto

da Manuela e Daniela.

Quindi siamo ripartiti per fare rientro a Camucia

Grazie alla ditta Casucci di Camucia che ci ha fornito un bellissimo pullman e un impeccabile autista. Ringraziamo altresì Roberto per la cortesia che ci ha voluto riservare per il costo della gita.

Queste escursioni servono a valorizzare l'associazionismo, lo stare insieme per raccontarci le nostre "avventure" e per programmarne altre in un prossimo futuro.

Ivan Landi



Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO. SALUTE. NATURA

Noleggio magneto terapia

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

La Ciclostorica Eroica di Gaiole in Chianti

Un'avventura di 106 km tra storia e natura

All'ultima edizione hanno partecipato anche diversi ciclisti amatoriali cortonesi, tra cui Chiara e Gabriele che ci raccontano la loro giornata

La Ciclostorica Eroica di Gaiole in Chianti è un evento unico nel suo genere, che combina la passione per il ciclismo con la bellezza dei paesaggi toscani.

All'ultima edizione svoltasi domenica 5 Ottobre 2025 hanno partecipato anche alcuni cortonesi. Tra costoro anche Chiara Camerini e Gabriele Angori, moglie e marito che condividono molte passioni sportive, tra cui la bici, che hanno concluso la non facile sfida di percorrere 106 km con un dislivello di circa 1700 metri in bicicletta storica (antecedente al 1987) attraverso le strade bianche e le crete senesi e che, da noi intervistati, ci hanno gentilmente raccontato la loro partecipazione.

“La Ciclostorica Eroica- ci hanno detto, parlando alternativamente, sia Chiara che Gabriele- non è una gara per professionisti, ma una bella passeggiata, intervallata da momenti di ristoro e relax, per ciclisti dilettanti ed amatoriali da percorrere tra le colline senesi con strade sterrate e panoramiche, che si snodano tra le vigne e gli uliveti. L'eroicità dell'evento è legata alle condizioni meteo, imprevedibili, alla passaggio nelle mitiche strade bianche, caratteriz-

Siamo stati felici di correre con altre centinaia di ciclamatori italiani e stranieri ed ammirare la bellezza delle colline, delle vigne e degli uliveti che si estendono a perdita d'occhio, intervallati da borghi medievali: prima tappa Castello di Brolio, a seguire Piazza del Campo a Siena e Montironi d'Arbia, per tornare a Gaiole, passando da Dievole. Al mattino un po' di pioggia ci ha accompagnato, mar poi è venuto fuori un bel sole caldo che ha garantito una bellissima giornata di sport. La distanza di 106 km l'abbiamo affrontata con determinazione e passione, godendo del paesaggio mozzafiato e della condivisione con gli altri partecipanti. Abbiamo anche forato, ma siamo riusciti a riparare la camera d'aria e rimetterci riusciti con l'aiuto di due ciclamatori stranieri.

L'Eroica ci ha veramente entusiasmato e siamo fieri di averla conclusa rispettando l'importanza della tradizione e della passione per il ciclismo. Con il nostro arrivo al traguardo finale della sera abbiamo dimostrato prima di tutto a noi stessi che la passione, quando coltivata, può portare oltre i limiti che ci poniamo. Infatti, dopo più di 8 ore di corsa, l'arrivo è stato una grande soddisfazione.



zate da salite e discese. La partenza è stata data a Gaiole in Chianti, un borgo medievale immerso nelle colline del Chianti senese. Abbiamo partecipato con le nostre bici d'epoca, restaurate con cura e passione grazie soprattutto all'aiuto di Lorian Biagiotti, storico appassionato di bici, che organizza insieme alla Polisportiva di Tavar-nelle, La Cortonese, una ciclostorica, che si svolge a Luglio presso le strade bianche della nostra Cortona.

Soddisfazione di aver vissuto un evento che merita la faticaccia messa in campo. Per noi amanti della bicicletta la Ciclostorica Eroica merita di essere vissuta almeno una volta nella vita. Ogni appassionato di ciclismo o semplicemente amante della natura e della storia, non può perdere un'occasione unica come questa dell'Eroica”.

Nella foto Chiara e Gabriele in un momento della loro partecipazione e le loro bici al termine della giornata.

Redazione

CASTELLO

Premio Città di Castello: partecipazione record e grande successo

Autori da tutto il mondo per l'edizione 2025

Un teatro gremito ha accolto oltre trenta autori provenienti da tutta Italia e dall'estero per la cerimonia di premiazione della XIX edizione del Premio Castello, svoltasi sabato 18 ottobre 2025 al Teatro degli Illuminati.

La cerimonia si è aperta con i saluti del Sindaco Luca Secondi, dell'Assessore alla Cultura Michela Botteghi, del Vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori, del Senatore Walter Verini e del Direttore della Fondazione Hallgarten-Franchetti Fabrizio Boldrini, che hanno evidenziato come il Premio rappresenti ormai un'eccellenza culturale e sociale di

Monti, Mauro Macale e Clementina Speranza.

Masi ha sottolineato che una giuria di così alto profilo rappresenta una solida base per proiettare la manifestazione tra i grandi appuntamenti culturali del Paese.

Un momento particolarmente sentito è stato l'omaggio ad Alessandro Quasimodo, presidente della giuria dalla prima edizione del 2007 fino al 2024, ricordato attraverso un recital poetico dell'attore Mario Cei. Un Premio speciale è stato inoltre conferito alla Repubblica di San Marino per il valore civile dimostrato durante la Seconda guerra mondiale e consegnato al Segretario di Stato Matteo



rilievo nazionale.

Al tavolo della giuria, presieduta da Alessandro Masi, Segretario Generale della Società Dante Alighieri, si sono sedute figure di primo piano come Osvaldo Bevilacqua, Marino Bartoletti, Paolo Conti, Benedetta Rinaldi, Luciano

Ciacchi dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello Alessandro Leveque.

Ospite d'onore della manifestazione è stato Mario Giro, già viceministro degli Esteri e docente universitario, insignito di un Pre-

Un anno di buona alimentazione con i disegni di Cortona Comics

Nuova veste per il calendario delle mense scolastiche, le creazioni degli artisti del festival del fumetto

È in consegna a tutti i bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie del territorio cortonese il calendario della mensa. La pubblicazione, nel corso degli anni, è diventata una buona e sana abitudine per una corretta educazione alimentare dei più piccoli.

L'assessorato all'Istruzione ha voluto cambiare veste grafica, dopo anni di collaborazione con l'illustratrice Daniela Piegai, per l'edizione 2025/26 il calendario è stato realizzato grazie all'impegno dei fumettisti di Cortona Comics.

Nella copertina del calendario sono infatti ben visibili le figure delle due mascotte del festival,

«Cittino» e «Piuma».

«Cortona Comics - spiega l'assessore all'Istruzione Silvia Spensierati - nel corso degli anni si è imposto come un richiamo molto importante per le giovani generazioni. L'evoluzione del calendario della mensa non poteva che essere questa. Ringrazio Daniela Piegai per il contributo dato e allo stesso modo rivolgo il mio ringraziamento agli illustratori e ai fumettisti del festival ideato da Cortona Sviluppo e dall'associazione Il Minotauro. L'obiettivo - conclude Spensierati - resta quello di fornire una guida didattica ed educativa alla buona e sana alimentazione che parte a scuola e arriva fino a casa».

mio speciale per il saggio Trame di guerre e intrecci di pace. Il presente tra pandemia e deglobalizzazione.

Nel weekend letterario si sono svolti altri due eventi. Osvaldo Bevilacqua ha aperto la rassegna con la presentazione del libro La scuola delle nonne di Marisol Burgo di Aragona, mentre Marino Bartoletti ha chiuso l'edizione 2025 con La storia del calcio azzurro, in dialogo con Renato Bor-

relli, Antonio Vella e l'Assessore Riccardo Carletti.

L'Associazione Culturale Tracciati Virtuali, insieme alla casa editrice LuoghInteriori che pubblicherà i testi vincitori, ha annunciato che l'edizione 2026 coinciderà con il ventennale del Premio, con un programma di grandi eventi che si svolgeranno non solo in Umbria ma su tutto il territorio nazionale.

Redazione



Nati per Leggere

Con il mese di ottobre riprende la programmazione di «Nati per Leggere a Cortona», iniziativa che, dal 2004, accompagna piccoli e grandi lettori.

L'obiettivo del programma, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal Centro per la Salute del Bambino Onlus e attivo su tutto il territorio nazionale, è promuovere la lettura in famiglia fin dalla nascita. Leggere con una certa continuità ai i bambini ha un'influenza positiva sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale con effetti significativi nella vita adulta. Con questi obiettivi «Nati per Leggere a Cortona» promuove esperienze di lettura condivisa in biblioteca e in ogni luogo di vita: nelle case, nei nidi, nelle scuole, nei giardini, negli spazi privati e negli spazi dedicati alla salute, alla cura, al gioco, al divertimento, alla conoscenza.

Da ottobre 2025 a maggio 2026, ogni lunedì mattina, la Biblioteca Comunale di Cortona, in piazza Signorelli, accoglie alunne e alunni delle scuole dell'infanzia e scuole primarie che sono guidati dalle lettrici formate «Npl» della

cooperativa sociale Polis alla scoperta della biblioteca prima di immergersi nella lettura individuale e collettiva. Sempre da ottobre con cadenza quindicinale, sono organizzati i pomeriggi dedicati alla lettura «a bassa voce»: genitori che leggono per i propri bambini e, attraverso questo gesto, creano con essi un legame solido e sicuro.

Gli incontri pomeridiani sono dedicati soprattutto ai genitori con figli sotto i tre anni di età ma gli scaffali della biblioteca sono ricchi di proposte per tutti, dai piccoli lettori ai lettori esperti, in uno spazio organizzato con tappeti, cuscini, divanetti, tavoli e piccole sedie. Inoltre, la biblioteca di Cortona offre uno scaffale dedicato ai "libri speciali": Caa, libri per Dsa, manuali per genitori ed insegnanti ecc. Tutta da scoprire la sezione dedicata ai volumi "Nati per la Musica".

Letture del lunedì mattina con visita guidata alla biblioteca dalle 10:30 alle 11:30 su prenotazione: partecipano i gruppi classe con i loro insegnanti. Per prenotare visita e lettura scrivere a: segreteria@polisociale.it

Gli appuntamenti sono presi in ordine di prenotazione, fino ad esaurimento delle date disponibili.



CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori
Castiglion F.no - Cortona - Foliano - Lucignano - Marciano

Progetti finanziati ed in essere:
Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

Per donazioni:
bpc IT10F054962540000010600005 bpc T05L054962540000010706257
Tema IT46V0885125401000000372068 poste IT69C0760114100000011517521
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365158
mail. calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
“In un momento particolare, una serietà particolare”
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Giovanni e Rosaria: 50 anni d'amore e di vita insieme!

C'è un amore che resiste al tempo, che cresce con gli anni e che si nutre di gesti semplici, presenza e dedizione.

È l'amore che lega Giovanni, Volontario della Misericordia di Camucia, e sua moglie Rosaria, che proprio nel 2025 hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Un traguardo importante, che parla di famiglia, di valori condivisi e di cammini fatti fianco a fianco, con pazienza, forza e tanta tenerezza.

A Giovanni e Rosaria va il nostro augurio più sincero, con tutto l'affetto della Misericordia di Camucia.

Che i prossimi anni siano sempre pieni di sorrisi, mani intrecciate e giornate da ricordare.

Buon anniversario Giovanni e Rosaria.



Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaio
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

L'esperienza americana dei liceali cortonesi

Quando si parla di formazione, pensiamo alle aule, ai programmi, agli esami. Ma questi elementi costituiscono solo le fondamenta solide della preparazione scolastica. Esiste infatti una dimensione dell'apprendimento che va oltre i libri e le verifiche: quella che nasce dall'esperienza diretta, dal confronto autentico con realtà diverse dalla nostra. Il viaggio a New York e lo scambio linguistico con la Virginia, proposti dal Liceo Classico Signorelli di Cortona, rappresentano proprio questo completamento del percorso educativo. Gli studenti liceali trascorrono, con un progetto ormai consolidato da molti anni, tre giorni a New York, immersi nell'atmosfera di Times Square, che pulsa di luci e movimento, tra grattacieli vertiginosi e varietà di culture che si intrecciano da Brooklyn a Manhattan. Per sette giorni sono ospitati dalle famiglie americane, dove fanno un'esperienza altamente formativa. Varcare la soglia di una casa dall'altra

parte dell'oceano, partecipare ai rituali quotidiani - dal pranzo in mensa ai falò del venerdì sera - significa entrare in un sistema di valori e abitudini completamente differenti. Questa immersione sviluppa competenze fondamentali per il mondo contemporaneo: la capacità di adattarsi a contesti inusuali e di relazionarsi con persone di culture diverse, acquisendo una mentalità aperta. L'inglese diventa strumento vivo: si affina la comprensione, si acquisisce fluidità nel parlato, uscendo dalla propria comfort zone.

Inoltre osservare come gli studenti americani vivono la scuola, le relazioni, il tempo libero permette di sviluppare uno sguardo critico e consapevole anche sulla propria realtà.

Il Liceo Classico Signorelli si conferma così una scuola dalla visione internazionale, capace di offrire non solo solide basi culturali, ma anche concrete opportunità di crescita oltre i confini.

Angelica Mencarelli
5° Liceo Classico



VERNACOLO

La stretta di mano

Al mi tempo «la stretta de meno» era più sagra e solida de un vincolo del notaro, con quel gesto le persone impegnano el proprio IO, con serietà e moralità, era un sigello perpetuo quasi religioso e quando lei fatto era difficile tornare indietro, mò è diventato una spece de saluto e tante volte anco meno, in maniera particolare è adoproto dai politici, appena se veggono, se correno incontro a braccia aperte e anco se son mancinini porgon la destra, li soliti squattrinetti, come dicea il poro Micio «è sempre pantalon che pega». Il Trump dicea de vule ferme le guerre: tra Isdraele e la Palestina è arivo dopo tanti morti a una tregua con una bella cerimonia in Egitto con tutti i suoi amici Arabi con i quali se mte in saccoccia tanti soldoni e con Gaza completamente distrutta ma senza la partecipazione diretta ne di Netanyahu ne di Amas che son li pronti a ripartire; e quella tra Russia e Ucraina, mò se prepera un altro incontro tra Lu e Putin stavolta se fara a Budapest accolti da Orban e speremo dia più frutti de quello tenuto in Alasca, Zielinski è steto ricevuto giorni fa in America da Trump e stavolta cè vito con giacca e gravatta tanto che è steto coccolato per sto novo abbigliamento, vulea i missili quelli che arivono più lontano ma Trump glia ditto

de No.

Eppù all'ultimo è gnuto fora un inghippo, se doveano incontrare tra Trump e Putin era quesì fisseto il giorno e l'ora quando il Putin a ditto che un nera pronto, sto fatto ha fetto incazzere il Trump, che tutto sommeto ce chiacchiera volontieri, ed a un giornalista che glie rompea le scatole gli ha sbottato «Putin!! un ciò tempo da perde con Lu»

Oh!!! in Egitto a fere l'arsomiglio c'era inviteta anco la nostra presidentessa Giorgia, e un né mica una cosa da poco.

Tra trichete e tracchete semo arivi in tul mezzo al fuseto della legislatura e ed è mia impressione che semo armesti impantaneti un bel po', sia da una parte che da l'altra, i nostri brevi che stan seduti in tu le poltrone se la son presa commida, quelli che cin han comendo han ditto e continuano a farlo che un nan potuto far de più perchè quelli che ceran prima han combineto disestri e basta e me sa che quel che eono promesso se ne sono scordi da un bel pezzo, pero semo i meglio in Europa, dice. Quelli che son all'opposizione e drovrebbero mittere alla frusta gli altri per ferli galoppare son come una orchestra con tanti sonatori scordati, ognun va pe i su versi.

A sto punto penso che un ci armanga altro che cerchere in tra il foglieme calcuno che riesca a tiracce fora da sta situazione non tanto bella in dò ci son tante persone con il «culo ritto» come le formiche patraiole e stanno dietro alle paroline mal poste come «cortogiano» per curiosità son vito a ricerchella nel vocabulerio e ho trovo «persona di corte» già nel medio evo eran quelli che stean alocato al Re e facean la bella vita in barba, come sempre, alla povera gente.

Tonio de Casele

La nascita del monumento ai Carabinieri caduti Nella fucina dei fabbri-artisti Calzini

Come per Pinocchio, che prima di essere Pinocchio era solo un anonimo pezzo di legno, così è per ogni cosa che subisca o crescita o trasformazione. Quanto ammiriamo nella sua compiutezza finale è stato prima sottoposto a urti e manomissioni nella materia che lo

suo fratello Renato per fare delle foto a quella sorta di medusa incendiata prima che venisse unita al cippo, prima, cioè, che diventasse puro simbolo e smettesse di essere semplice metallo modellato. Volevamo ricordarla presente nella loro officina, su un'incudine, in mezzo a loro due che condividono l'eredità di



Da sx: Alessandro e suo fratello Renato

comporre. Fabbro ha lo stesso etimo di faber, cioè facitore. Dietro il monumento che il fabbro Alessandro Calzini di Monsigliolo ha realizzato a partire da metà 2023, quando glielo commissionò l'«Associazione Nazionale Carabinieri», in ricordo di tutti i colleghi morti in servizio, applicandoci con calma nelle ore di libertà, e che è stato inaugurato a Camucia il 4 settembre scorso, nell'angolo di piazza Sergardi che incrocia SR 71 e via Lauretana, c'è un lavoro di fucina, di martello e di fuoco che pochi hanno visto mentre veniva eseguito. Creare da un pezzo

sapienza artigiana del babbo «Masi», ma anche di schiena con gli arpioni che avrebbero penetrato il travertino e di fianco, con la luce e in ombra. Ho chiesto a Alessandro se avesse firmato l'opera. «Sì, sul bordo ho inciso A. Calzini con un timbro di acciaio». Un carabiniere, il giorno dell'inaugurazione gli ha detto: «Finché durerà il monumento resterà anche il ricordo di chi l'ha forgiato».

Alessandro è rimasto lusingato, e a ragione, aggiungo io, perché è vero: i fratelli Calzini si ritireranno in pensione, Michele, che ha ormai



La firma sul bordo della fiamma

di ferro grezzo una forma, in questo caso la fiamma guizzante a tredici punte che fuoriesce dalla granata, simbolo dei carabinieri, è sempre una lotta contro una materia, riotosa e brutale che per sua natura non vorrebbe mai farsi domare.

Mi ha chiamato Alessandro e

Alvaro Ceccarelli

La gloriosa storia arancione

Nei giorni scorsi ho incontrato in Camucia l'amico Ivo Santuccioli, ex-calciatore del Cortona-Camucia, che mi ha regalato una copia dell'interessante e ponderoso libro *Almanacco della squadra di calcio Cortona-Camucia*.

Si tratta di un volume edito dalle Arti Tipografiche Toscane nel 2011, intitolato «La gloriosa storia arancione», che, in oltre trecento pagine, ci regala racconti e illustrazioni della nostra squadra di calcio.

Come scrive l'allora presidente del Cortona-Camucia, Leandro Bardelli, il volume è un libro di tutti per tutti che raccoglie testi e documenti preziosi di una storia che rischiava di andare dispersa nello scorrere del tempo edace. Il patrimonio storico-letterario pubblicato in questo almanacco, davvero raro, e forse unico, nel panorama dello sport dilettantistico ita-

liano, è frutto della passione per la storia locale di camuciesi doc come Giorgio Morelli, Rinaldo Vannucci, Rolando Cangeloni, Camillo Ghezzi e, last but not least, Ivo Santuccioli.

Nella foto di corredo la copertina del libro che, forse, è ancora recuperabile presso la storica edicola camuciese di Paolo e Veronica.

Ivo Camerini



Giorgio Cuculi era un Signore, un Gentile Signore.

Lo conobbi a Cortona nell'inverno 2018, mi cercò perché desiderava descrivermi in un articolo la sua preziosa collezione di oggetti tecnici antichi e vintage. Fu poi, a quel tempo, pubblicato su L'ETRURIA.

Una stupefacente raccolta di macchine da ripresa, fotografiche, riproduttori di immagini, barometri, telescopi, bussole e qualsiasi altra antica apparecchiatura. La sua richiesta non era dettata da uno spirito di personale vanità, certo era orgoglioso di tutti i suoi «figlioletti» ma il suo desiderio più grande sarebbe stato quello di poter donare la sua raccolta al MAEC.

Mi raccontò che aveva provato ad offrirlo senza ricevere la risposta che avrebbe tanto amato, voleva mettere al sicuro la sua passione di vita.

Certamente il museo dell'Accademia Etrusca di Cortona non sarebbe stato il luogo più adatto per raccogliere e curare la sua preziosissima collezione di centinaia e centinaia di pezzi. Forse, al tempo, fu consigliato dai curatori del Museo di mettersi in contatto con i giusti indirizzi del territorio di appartenenza, certo con il suo handicap alla vista sarebbe stato difficile prendere iniziative al riguardo, ma non mi riferì nulla al riguardo. Gli consigliai allora di donare la

Signor Giorgio Cuculi

collezione al Liceo Artistico di Cortona ma non sapeva come contattare il Ministero della Pubblica Istruzione e sempre nel caso di un diniego, di contattare anche il Museo del cinema di Torino, ma quest'ultimo suggerimento non lo accolse perché mi spiegò che lo avrebbe troppo addolorato allontanarsi dai suoi «figlioletti». Fu però contento dell'articolo e orgoglioso che la sua collezione fosse resa pubblica. Senza voler entrare negli affari di famiglia, in codesto articolo descrivo solo il suo grande amore per i suoi reperti e il piacere che avrebbe avuto affinché più persone potessero godere del suo amorevole lavoro su degli oggetti che non verranno mai più progettati e costruiti dall'Uomo Moderno. In essi, perfettamente conservati e funzionanti, è raccolta la pura intelligenza evolutiva umana degli ultimi due secoli, ormai oggi contaminata dall'Al. La sua era una Casa Museo, veramente unica nel suo genere con persino 71 microscopi di cui uno settecentesco e lenti di ingrandimento ottocentesche di rara bellezza. Cuculi ha nascosto con la sua signorile timidezza, la cultura e passione. Rara e capace è stata la sua archiviazione, minuziosa e dettagliata di ogni singolo reperto, veramente encomiabile. «Caro Giorgio, nella speranza che il tuo patrimonio di vita non venga dimenticato, ma affettuosamente goduto e ammirato dalle nuove generazioni, ti auguro una nuova serena esistenza e che il tuo Riposo sia lieve e delicato. Questo ti avevo promesso e questo ho fatto con tanta commozione nel cuore. Ciao Giorgio».

Roberta Ramacciotti
www.cortonamore.it@



"Giorgio Cuculi - 2018 scatto Roberta Ramacciotti"

dal 1973

OTTICA FERRI

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR)
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG)
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione (PG)
www.otticafferri.com - Ottica Ferri - ottica_ferri

Bentornato autunno

Col mese di Novembre siamo nel pieno dell'autunno. Ormai da diverso tempo ci ha lasciato la luce forte e invadente dell'estate, un'atmosfera morbida ed eterea ci circonda, l'azzurro del cielo che traspare dalle fronde degli ulivi è più limpido e nitido e ci

"foliage" dei nostri boschi, dei nostri giardini, dei nostri viali, colori che annunciano che la vita della natura, nata in primavera e rigogliosa in estate, ora si prepara al meritato letargo invernale per poi rigenerarsi con più forza e vigore. E' l'autunno la stagione più romantica e poetica, più incline alla



richiama ai silenzi della natura che si prepara al riposo invernale. Non si vede il volo degli uccelli, il loro canto è sporadico e quasi impercettibile, le nebbie salgono dalla pianura, le piogge insistenti costringono a una pausa meditativa nella nostra casa. Ma l'oro, il rosso, l'arancione sono i colori del

malinconia e alla riflessione, ha incantato pittori e poeti che ne hanno fatto il simbolo della precarietà e della fragilità della vita dell'uomo, che ha ispirato sentimenti ed emozioni riportati su tele da dipingere o in versi da cantare. Come non ricordare l'immagine delle foglie che si staccano dal

ramo 'topos' di molta letteratura antica e moderna, come metafora dell'esistenza umana ormai vicina alla fine. Lasciamoci quindi affascinare dai poeti greci come Omero e Mimnermo o latini come Virgilio che hanno paragonato le foglie alla brevità e transitorietà della vita umana.

Secoli dopo anche Dante riprenderà nell'Inferno la similitudine delle anime che si staccano dalla riva dell'Acheronte come le foglie dal ramo, per salire sulla barca di Caronte. Molti poeti italiani dell'800 e del 900 hanno cantato il fascino dell'autunno come Cardarelli, Pascoli, Carducci, ma la lirica più emozionante per me rimane 'Soldati' di Ungaretti che nelle poche parole "Si sta / come d'autunno / sugli alberi / le foglie" esprime la fragilità e l'instabilità della vita dei soldati che combattono al fronte per difendere la nostra patria. Ma anche pittori come Van Gogh hanno espresso nella tela la solitudine e la malinconia tipiche delle giornate autunnali esprimendo però il fascino e la bellezza che la natura emana.

Nel quadro dal titolo 'Autunno,

paesaggio al crepuscolo', colori intensi e pennellate vibranti comunicano emozioni di contemplazione e transitorietà che si perdono nella quiete del tramonto. Il paesaggio diventa specchio dell'animo umano.

Io amo in particolare l'autunno, è la stagione che preferisco forse perché più incline al silenzio e alla riflessione. Non lo trovo triste e malinconico, per me è il periodo in cui si torna alla quotidianità, è bello dall'interno della casa ascoltare la voce del vento o veder scendere dal vetro della finestra le gocce di pioggia o nelle giornate di sole godere della tavolozza di colori che la natura ci offre.

Voglio terminare con un aforisma di Van Gogh in cui celebra l'eccezionalità di questa stagione "Finché ci sarà l'autunno non avrò abbastanza mani, tele e colori per dipingere la bellezza che vedo..." e con la lirica struggente di E. Lucente: "Piange la natura / con sue dimesse fronde / sibila il vento / tra le morte foglie / e muore la vita / immersa nel silenzio."

BENTORNATO AUTUNNO!

Maria Grazia Pranzini



Vincent Van Gogh Autunno, paesaggio al crepuscolo

Nuovo mini escavatore per le manutenzioni

Il Comune di Cortona continua ad investire nel rinnovamento del parco mezzi per le manutenzioni. Dopo il recente acquisto di due furgoni, da pochi giorni è entrato in servizio un nuovo mini escavatore. Il mezzo sarà impiegato per il piano delle manutenzioni e permetterà di migliorare le capacità di intervento del personale addetto.

«Ho avuto modo di incontrare il personale addetto alle manutenzioni - dichiara il sindaco Luciano Meoni - è particolarmente importante mettere in condizione gli addetti di operare con strumentazioni quanto più all'avanguardia.

Il parco comunale è caratterizzato da mezzi più o meno giovani, con questo inserimento non mandiamo in pensione nessuno degli



L'investimento del Comune ammonta a circa 60mila euro. Il mini escavatore può essere utilizzato sia con la classica benna che con il supporto per le trinciatrici, permettendo una flessibilità di intervento sulla base delle azioni di manutenzione in programma.

strumenti già in uso, ma andiamo ad aggiungerne uno nuovo con caratteristiche più snelle e maggiore flessibilità operativa.

Ringrazio tutti gli operai che quotidianamente sono impegnati nella gestione di un territorio molto vasto come il nostro che ha bisogno di tanta attenzione».

Il Folle Volo, un Festival della Scienza che supera tutti i limiti

Dal 15 al 18 ottobre l'Istituto di Istruzione Superiore L. Signorelli ha partecipato al festival della Scienza che, Cortona ha ospitato, "Il Folle Volo". Un Festival che ha saputo unire conoscenza, creatività e partecipazione, trasformando la Valdichiana in un vero e proprio laboratorio a cielo aperto.

L'evento, promosso dall'associazione Cautha con il sostegno dei cinque comuni della Valdichiana, della Banca Popolare di Cortona, del nostro I.I.S. L. SIGNORELLI e degli altri istituti superiori di Cortona, Cast. Fiorentino e Foiano ha visto la collaborazione attiva di tante aziende e associazione del territorio con esperti di grande spessore, confermando il legame profondo tra scienza, territorio e formazione.

Durante le quattro giornate, conferenze, laboratori, mostre e incontri con esperti hanno coinvolto studenti e cittadini in un percorso appassionante tra fisica, biologia, tecnologia, ambiente e intelligenza artificiale.

Non solo scienza "da ascoltare", ma scienza da vivere, con esperienze interattive, dimostrazioni dal vivo e momenti di riflessione sui temi più attuali: dalla sostenibilità alle frontiere della ricerca, fino all'impatto sociale dell'innovazione.

Particolarmente significativo è

il lavoro dei giovani di Cautha poiché con impegno, competenza e passione, hanno saputo creare un evento di forte interesse per i loro coetanei, avvicinandoli alla scienza, alla conoscenza, ma anche alla comunicazione e alla scrittura creativa.

È un segnale importante: vedere dei giovani realizzare qualcosa di concreto per altri giovani, dimostra che la cultura può essere costruita insieme, diventando esempio e modello di partecipazione, collaborazione e fiducia nel futuro.

Il nostro Istituto "Luca Signorelli" ha partecipato con grande entusiasmo ai laboratori e a tutte le iniziative del festival: gli studenti si sono distinti per curiosità, impegno e partecipazione, mentre i docenti hanno collaborato con spirito di squadra e profonda armonia.

Questa sinergia ha reso le giornate preziose non solo per i contenuti appresi, ma anche per la creazione di un clima positivo e motivante, capace di valorizzare il senso di appartenenza e la bellezza del fare scuola insieme.

"Il Folle Volo" ha dimostrato che la scienza può essere un ponte tra scuola e territorio, tra conoscenza e creatività, tra passato e futuro.

Un invito per tutti - studenti, insegnanti, cittadini - a guardare oltre, a credere nel potere delle idee e nel valore della collaborazione.

Puliamo il mondo si fa in quattro: volontari in azione



14,30 Puliamo il mondo sarà di scena a Terontola con ritrovo alle 14,30 alla sede Auser.

Infine a Cortona centro storico i volontari si ritroveranno nella zona del Torreone (al locale bar pizzeria) domenica 16 novembre alle ore 14,30.

«Faccio un appello alla massima partecipazione - dichiara l'assessore all'Ambiente, Paolo Rossi - l'iniziativa tradizionalmente raduna tante persone che hanno a cuore il territorio. Il ringraziamento va alle associazioni che collaborano e in particolare a tutti i giovani e giovanissimi, che per primi danno il buon esempio impegnandosi per l'ambiente».

Le quattro iniziative vedono la collaborazione delle associazioni locali Proloco Cortona centro storico, Auser Terontola, Proloco Val di Pierle, Proloco Centoia, Vab Cortona ed Etruria animals defendly.

A tutti coloro che decideranno di partecipare a «Puliamo il mondo» sarà consegnata la pettorina e il kit per la raccolta dei rifiuti.





di Marconi Gianfranco & figli

MARCONI
ONORANZE FUNEBRI

0575 61 91 75
366 24 13 405

Via A. Sandrelli 24/b Camucia - Cortona

Tornano in scena i protagonisti de I Promessi Sposi... 50 anni dopo!

Ebbene sì, a volte ritornano! C'è qualcuno che ricorda gli anni d'oro in cui si producevano e organizzavano tanti spet-

teglie anni per i bambini di Cortona proprio provando a riportare in scena questa parodia e, follia nella follia, di farlo richiamando sulla scena i protagonisti di allo-

naggi noti del mondo cortonese. Certo, non tutti i protagonisti originali potranno essere presenti, quindi in questa impresa ci aiutano anche gli amici del Piccolo Teatro della Città di Cortona, senza il cui appoggio non saremmo andati lontano. Chi vedrete in scena? Beh, questa è una sorpresa! Non farò anticipazioni... (tanto c'è la locandina!). Ma appunto, siamo un gruppo di cortonesi felici di stare insieme e ancora innamorati del teatro che si accingono a questa impresa, per ricordo della mia mamma e della nostra infanzia ma anche soprattutto per il piacere di stare insieme e rimetter-

ci in gioco.

Lo spettacolo sarà **sabato 15 novembre al Teatro Signorelli**, che il Comune di Cortona ci ha messo a disposizione sostenendo l'iniziativa, ed avrà ingresso gratuito perché si tratta di una cosa che facciamo per divertirci, per Cortona e in memoria di persone che alla comunità hanno dato tanto. Certo, se poi qualcuno vorrà lasciare una piccola offerta, ci aiuterà a sostenere le spese vive.

Insomma non credo di esagerare nel dire che sarà un'occasione più unica che rara... perciò che aspettate? Ci vediamo a teatro!

Eleonora Sandrelli



tacoli, sia in collaborazione con il Patronato Scolastico che per il Carnevale dei Ragazzi, produzioni che nel tempo hanno coinvolto moltissimi ragazzi del nostro territorio? Bene, perché, a cinquant'anni di distanza dalla sua uscita in teatro, torna in scena la parodia musicale dei *Promessi Sposi*, scritta da Franco Sandrelli e Luigina Crivelli per i bambini di Cortona e portata sulle scene al Teatro Signorelli nel 1973. Un

ra!! Sapete come funziona con le idee folli: trovano sempre chi le segue! E infatti ad essa hanno aderito con entusiasmo praticamente tutti quelli che all'epoca erano ragazzi, e che oggi sono ultratracinantenni!

Stiamo quindi preparando una nuova edizione, riveduta e corretta, de *I Promessi Sposi... cinquant'anni dopo!*, con una mano alla regia anche del mio babbo Franco e sulla scena perso-



grande successo che venne poi riproposto qualche anno più tardi con la scuola elementare di Ossaia per partecipare al Concorso Nazionale 'Ragazzi in gamba' a Chiusi, dedicato a scritture teatrali per ragazzi, dove ottenne addirittura il Primo Premio!

Insomma, un'emozione davvero indimenticabile. I ragazzi di allora sono oggi adulti ma non hanno dimenticato quanto si siano divertiti nel partecipare a quelle attività. Perché dunque non provare di nuovo?

Avevo ritrovato il copione rimettendo a posto le cose della mamma ed ecco il copione della parodia in musica dei *Promessi Sposi* mi compare tra le mani. Un segno? Chissà!

Di sicuro si è fatta strada l'idea folle di ricordare la mamma e, con lei, il grande lavoro di squadra che altri insieme a lei avevano fatto in

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Ravvedimento speciale per i soggetti ISA nel Concordato. Preventivo Biennale

Gentile Avvocato, è vero che c'è un concordato o condono preventivo all'agenzia delle entrate? Grazie.

(Lettera firmata) L'Agenzia delle Entrate, con il Provvedimento 19 settembre 2025, Prot. n. 350617 ha definito modalità e termini per accedere al nuovo istituto del ravvedimento speciale, riservato ai soggetti che aderiscono al Concordato Preventivo Biennale (CPB) per il biennio 2025-2026. L'iniziativa, contemplata dall'art. 12-ter del decreto-legge n. 84/2025, permette la regolarizzazione delle annualità fiscali dal 2019 al 2023 tramite il versamento di imposte sostitutive. Il ravvedimento speciale origina quale misura straordinaria per favorire la compliance fiscale di coloro che intendono aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB), introdotto dal Decreto legislativo n. 13/2024. L'art. 12-ter del Decreto-legge n. 84/2025, convertito a opera della Legge n. 108/2025, ha consentito di regolarizzare le annualità fiscali dal 2019 al 2023 tramite il versamento di imposte sostitutive. L'istituto si rivolge ai contribuenti che hanno applicato gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA) ovvero che ne sono stati esclusi per cause documentate, quali la pandemia da COVID-19 ovvero il non ordinario svolgimento dell'attività.

L'obiettivo risulta duplice: incentivare l'adesione al CPB, nonché favorire la regolarizzazione spontanea di posizioni fiscali pregresse. Sono legittimati ad accedere al ravvedimento speciale i contribuenti i quali:

- 1) hanno applicato gli ISA nel periodo d'imposta 2024;
- 2) aderiscono al CPB entro il 30 settembre 2025;
- 3) intendono regolarizzare una o più annualità dal 2019 al 2023.

Sono ammessi altresì i soggetti che, pur non avendo applicato gli ISA, hanno dichiarato cause di esclusione legittime, tra le quali:

- 1) effetti della pandemia da COVID-19;
- 2) esercizio di plurime attività non rientranti nel medesimo ISA;
- 3) condizioni di non normale svolgimento dell'attività.

A ciò si aggiunga che, chi ha conseguito redditi sia d'impresa che di lavoro autonomo, può accedere al ravvedimento solamente se esercita l'opzione per ambedue le categorie reddituali.

L'opzione per il ravvedimento deve essere esercitata nel time lapse tra il 1° gennaio e il 15 marzo 2026, attraverso la presentazione del

modello F24 per il versamento dell'intero importo in unica soluzione o della prima rata. Il perfezionamento dell'istituto avviene col pagamento completo delle imposte dovute. In ipotesi di pagamento rateale, viene prevista la possibilità di versare l'importo in massimo dieci rate mensili, maggiorate di interessi quantificati al tasso legale a decorrere dal 15 marzo 2026. Il pagamento tardivo di una rata (differente dalla prima) entro il termine della successiva non comporta la decadenza dal beneficio. Per le società di persone e assimilate (art. 5, 115 e 116 del TUIR) l'opzione si perfeziona solamente tramite la presentazione di tutti i modelli F24 concernenti le imposte dovute da soci e associati, ovvero dalla società medesima se delegata.

Il ravvedimento non si perfeziona se il versamento è effettuato a seguito della notifica di: processi verbali di constatazione; schemi di atto di accertamento; atti di recupero di crediti inesistenti.

Clausola siffatta rafforza l'indole volontaria e preventiva dell'istituto, escludendo le ipotesi ove l'Amministrazione finanziaria abbia già avviato azioni di natura accertativa. Nella finalità di agevolare i contribuenti, l'Agenzia delle Entrate ha predisposto nel cassetto fiscale una "Scheda di sintesi" che comprende:

- 1) i dati utili alla determinazione delle imposte sostitutive;
- 2) una tabella elaborabile (.csv) con gli importi per ciascuna annualità;
- 3) informazioni specifiche per il ravvedimento speciale. Tali tools risultano disponibili finanche per gli intermediari delegati e rappresentano un importante ausilio operativo per la corretta applicazione dell'istituto.

Il provvedimento del 19 settembre 2025 Prot. n. 350617/2025 contiene anche una disciplina sul trattamento dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al Codice Privacy (D. Lgs. n. 196/2003). L'Agenzia delle Entrate è titolare del trattamento, mentre Sogei S.p.A. risulta responsabile, con funzioni di governance del sistema informativo e analisi dei dati ISA. Si dà inoltre atto che è stata effettuata una valutazione d'impatto (DPIA) sul trattamento dei dati, e sono state adottate misure tecniche e organizzative per assicurare sicurezza, integrità e riservatezza.

Avv. Monia Tarquini
avvmoniatarquini@gmail.com



Buona la prima, ma anche la seconda!

La compagnia del Piccolo Teatro della città di Cortona non invecchia mai, anzi, come il buon vino delle nostre terre col

brillante. Si va dal più conosciuto passo di Romeo e Giulietta, alla sua simpatica parodia, da un brano di "Angel-A" di Luc Besson a "Figli" (con P. Cortellesi e V. Ma-

fino a poco tempo fa erano solo spettatori e adesso si sono messi in gioco proponendosi come attori e persino autori, in alcuni casi. Il ritmo dello spettacolo rimane sempre fluido, anche perché l'avvicinarsi degli interpreti è sempre diverso e anche le presentazioni degli attori vengono fatte solo alla fine dello spettacolo, in maniera molto originale.

Lo spettacolo è stato presentato una primissima volta tra le mura del Piccolo Teatro, ma si può dire che la vera "prima" sia stata al Teatro degli Oscuri di Torrita di Siena il 4 ottobre scorso. La squadra cortonese è stata accolta con entusiasmo dalla Compagnia Teatro Giovani Torrita, che grazie al talento e alla professionalità di Francesco Esposito, Giulia Landolfi e Viola Battenti, hanno potuto realizzare nelle migliori condizioni il loro spettacolo.

Tra il pubblico c'era anche l'assessore alla cultura Roberto Trabalzini, che è rimasto piacevolmente colpito dall'originalità della rappresentazione. Buona la prima. Ma il Piccolo di Cortona non si accontenta di Torrita e si sposta fino a Bolsena, al Piccolo Teatro

Cavour, esattamente una settimana dopo.

Nel cuore della Tuscia, fra le braccia del direttore artistico Fabio D'Amanzio e del suo collaboratore Leo Puri, si va in scena con l'aggiunta anche di una preziosa overtura dello stesso D'Amanzio, che recita un suo brano proprio sulla forza e l'importanza della recitazione tra due attori. Tra il pubblico vi erano il sindaco Andrea Di Sorte e l'assessore Claudia De Vincentis, che, invitati sul palco, hanno tessuto le lodi dello spettacolo con grande disponibilità e simpatia. Insomma: buona anche la seconda. E la terza? Non c'è al momento una prossima data, ma pare che le porte siano ancora aperte e il mio consiglio è quello di andare a vedere "Un Duetto Per Uno" qualora si replicasse, perché è uno spettacolo moderno, perché è un progetto coraggioso e interessante, ma soprattutto perché è realizzato da una compagnia "amatoriale", un termine bellissimo che definisce la differenza che passa fra "fare" teatro e "amare" il teatro, mai come adesso orfano di pubblico.

Fabio La Grassa



"Un Duetto Per Uno. Il piacere di mettersi in gioco" al Teatro degli Oscuri di Torrita, 4 ottobre 2025

tempo impreziosisce. Negli ultimi anni l'associazione culturale cortonese ha intrapreso strade artistiche nuove e coraggiose, magari poco popolari, ma sicuramente di spessore. L'ultima avventura, capitanata dal veterano Vito Amedeo Cozzi Lepri, s'intitola "Un Duetto Per Uno. Il piacere di mettersi in gioco" ed è un gradevole collage di brani più o meno famosi, che si susseguono in maniera originale e

strandrea) e non mancano duetti musicali. Il risultato finale è un'altalena emotiva che oscilla tra il serio e il faceto, tra il dramma e la comicità, con momenti di toccante riflessione, ma anche di leggera ironia. Altra novità degna di nota è che non ci sono solo i volti storici della compagnia teatrale, poiché già da tempo la direzione artistica ha sperimentato con successo il coinvolgimento di soci che



Replica al Piccolo Teatro Cavour di Bolsena, 11 ottobre 2025

Il piacere di mettersi in gioco Emozioni in scena nello spettacolo «Un duetto per uno»

Allestito dal Piccolo Teatro di Cortona sabato 4 ottobre e sabato 11 ottobre 2025 rispettivamente presso il «Teatro degli Oscuri» a Torrita di Siena e nella storica sede del 'Piccolo Teatro di Cavour' a Bolsena. Frutto di un gemellaggio con il Piccolo Teatro di Cavour - Bolsena stesso, di cui è Presidente Fabio D'Amanzio e scaturito da un'idea di Vito A. Cozzi Lepri, con interventi tecnici a cura di Leo Puri e Fabio D'Amanzio e con la Direzione artistica di Vito A. Cozzi Lepri, lo spettacolo ha visto la partecipazione di Attori del Piccolo Teatro di Cortona e del Piccolo Teatro di Cavour - Bolsena in quella che si è configurata come rassegna e al tempo stesso come laboratorio dinamico di interpretazione.

Numerosi gli attori, qui citati in ordine alfabetico: Livia Angori, Donella Baccheschi, Daniela Bannelli, Francesca Barciulli, Valentina Benigni, Mario Bocci, Susanna Bocci, Pier Domenico Borrello, Alessio Pozzella, Azelio Cantini, Enrichetta Giornelli, Fabio La Grassa, Susanna Malentacchi, Lucia Marchesini, Elena Nesci, Mario Parigi.

Intensa la resa artistica con il duplice obiettivo di esprimere il

proprio talento in modi molteplici e coinvolgere il pubblico in un viaggio emotivo che spazia dalla leggerezza alla riflessione.

Interessante per il suo proposito di esplorare la vastità dell'animo umano e delle sue infinite possibilità, il Duetto ha promosso il confronto e la compartecipazione degli Artisti e del pubblico tramite brani selezionati dal mondo della prosa, della musica e della poesia.

Ne è derivato un mosaico di espressioni artistiche in un duetto-duello dove i soggetti, armati di voce, presenza scenica e voglia di mettersi in gioco, hanno affrontato temi anche delicati come l'amore in tutte le sue sfumature.

Il tutto, grazie a curiose e talvolta inaspettate parodie, classici ma sempre attuali bisticci e conversazioni animate che hanno svelato le dinamiche sociali più nascoste.

Ogni duetto si è configurato una finestra sull'anima, un invito a guardare con occhi nuovi la complessità dell'esistenza.

I nostri complimenti, dunque, al Piccolo Teatro, per questo modo innovativo di sperimentare e per la prova offerta che per raccontare il mondo intero a volte sono necessarie solo due voci. Che, in definitiva, si ricompongono in unità. E.V.

In tour per rappresentazioni



Potrà sembrare un paradosso, ma il Direttore artistico del Piccolo Teatro della Città di Cortona, Prof. Vito Cozzi Lepri, sembra essersi appropriato del motto attribuito a Vittorio Alfieri, riportato in una lettera del 1783, del "volli sempre volli fortissimamente volli". Con tenacia e meticolosità ha portato avanti un programma di rappresentazioni di spettacolo, con principianti attori, che tutto sommato hanno risposto, in gran parte, alle sue esigenti aspettative di comunicazione teatrale, rappresentata come forma interattiva di linguaggi tra loro diversi: linguaggi verbali e non verbali, mimica, gesti, immagini, aspetti prosodici e cinesici, e del come saper stare insieme e collaborare ad un progetto che potrà sembrare vanitoso ed ambizioso: riportare il Piccolo alle sue origini, con provetti attori, quali furono, solo per citarne alcuni, Eugenio Luciani, Rolando Bietolini, Franco e Luigina Sandrelli.

Potrebbe sembrare un miraggio ma il risultato raggiunto con le tournèe compiute e repliche, vedasi locandine in foto, nei comuni di Torrita di Siena e Bolsena, possono fare ben sperare nel prossimo futuro. L'impegno e la voglia di fare bella figura in quei centri è stato tanto e la soddisfazione raggiunta immensa. Tanta fatica, tanta trepidazione, tanta ansia, tanto intimo tremore hanno accompagnato i discenti attori in "Un duetto per uno" fino all'arrivo nel palco; da lì superato emotivamente il tutto, con la visione della platea e dei palchi occupati da un attento e sensibile pubblico, si è superato d'incanto ogni tremore. Si sono sciolte le ten-

sioni, si è presa coscienza e con naturalezza si è assunta padronanza di sé stessi: è filato tutto liscio, nessun inceppo e tanti applausi dal loggiato alla platea.

Tutti bravi e preparati con meticolosa tecnica teatrale e supportati dalle pignole indicazioni del curatore artistico.

L'accoglienza del gruppo per lo spettacolo vario nel suo genere: drammatico, comico e comico musicale, è stata manifestamente ben accetta dalle amministrazioni comunali dei precitati comuni. Per il Comune di Torrita di Siena, ha presenziato alla serata un assessore e per il Comune di Bolsena, il Sindaco ed assessore alla cultura. Con questo comune poi è stato avanzato un gemellaggio, con promessa di proseguire in futuro con rappresentazioni nei teatri di Cortona e di Bolsena. Il gruppo del Piccolo è stato colpito non solo dalla benevolenza manifestata dagli amministratori locali ma soprattutto dai luoghi di spettacolo, piccoli teatri, che pur se di modeste dimensioni, hanno messo in evidenza la cura degli spazi di rappresentazione: ampi palchi, comodissime poltroncine imbottite, camerini/spogliatoi per attori/attrici e soprattutto personale a disposizione per la messa a punto di luci e musica.

Un immane raffronto sulle strutture teatrali si è potuto fare con quanto esistente e quanto perso nel tempo a Cortona. A Cortona si sono perse le valide ed efficienti strutture della generazione passata cresciuta sotto il Patronato scolastico: a S. Agostino la struttura teatrale delle ex scuole elementari e quella dell'ex seminario di Cortona che, per funzionalità, ora necessiterebbe di notevoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; l'attuale sede del Piccolo, mantenuta con costante contributo dell'Amministrazione Comunale, seppure di modestissime dimensioni, consente la preparazione dei neofiti più o meno giovani. Le serate si sono concluse ovviamente con cene di relax e commenti sull'esito positivo delle serate e con progetti futuri di ampio respiro. Tutti promossi e... con lode, per aver dato spettacolo, gioia e rotta la monotonia... per almeno un giorno.

Piero Borrello



Profili di militanti Augusto Cauchi e la destra eversiva aretina

di Ferruccio Fabilli

(Seconda puntata)

Quand'ero studente universitario a Perugia, ricordai a Cauchi di averlo visto, a un comizio di Almirante in Corso Vannucci, col tricolore in mano gridare esagitato: "Viva la patria! Viva Almirante!". Rinfacciategli quell'esibizione isterica, mi rispose: "Sì, fui un gran buschero! Io gridavo viva la Patria e in nome suo m'hanno imprigionato e messo in fuga trent'anni!" In una delle varie difese dagli assalitori rossi alla sede del Msi nel Corso principale di Arezzo, Cauchi scazzottò con "Sgoccia". Un rosso pratico di boxe. Se le suonarono a sfinimento. Fu l'unica occasione in cui fu denunciato e condannato a un paio di mesi di carcere, scontati a Bibbiena (condanna non riportata nel casellario). Per scelta, i neri non denunciavano le aggressioni. Caso mai ordivano vendette a suon di legnate, calci, cazzotti; senza coltelli né pistole che, invece, lamentarono aver visto in mano avversaria. I soliti quattro neri presidiavano comizi del Msi, a fianco degli oratori, armati di manici di piccone trasformati in porta bandiere tricolori. Davano man forte a inaugurazioni di sedi del Msi in zone rosse (Montepulciano) e a distribuire volantini. Scontri, frequenti, ad Arezzo; sollecitati, andavano pure fuori provincia.

Tra il '72 e il '73, divergenze nazionali produssero anche ad Arezzo scissioni politiche. Tra favorevoli e contrari alla linea del segretario del Msi Almirante, che dettò la nuova linea: la conquista del potere per via istituzionale; rinnegando la vecchia linea: lotta istituzionale, senza escludere l'uso della violenza. Linea che aveva contribuito, per la sua parte politica, a insanguinare le piazze di morti e feriti, tra neri e rossi, per lo più giovani. Prevalsero odi feroci, ogni giorno, con aggressioni violente, persino mortali. A Roma, a Milano e in altre città. La nuova posizione di Almirante aveva l'obiettivo di sviare minacce di scioglimento del partito, applicando il divieto della *ricostituzione del partito fascista* (XII^a disposizione transitoria e finale della Costituzione italiana). L'altro timore veniva da inchieste in corso sul (vero o simulato) Golpe Borghese (di carattere militare e politico di destra (del '70) e su altre iniziative golpiste ordite da più sponde: militari e anche centriste "bianche", come il Piano Solo. Golpe che, tra gli obiettivi, si prefiggevano di mettere fuori legge i comunisti.

Insomma, inquietava il fermento golpista in ambiti militari e politici, innanzi tutto anticomunisti, ma

anche antifascisti.

Tra gli ostili alla nuova linea di Almirante furono: *Ordine Nuovo* (sciolto, divenne *Movimento Politico Ordine Nuovo*) di Clemente, detto Lello, Graziani e *Avanguardia Nazionale* di Stefano delle Chiaie, sostenitore del fallito Golpe Borghese. Il frazionamento politico, a destra del Msi, qui è semplificato. Di altre frange, *Ordine Nero* e *Nazi-maoisti*, ne parleremo per fatti personali. Insieme ad altri, Franci aderì alla frangia ordinovista aretina di Graziani, il *Fronte Nazionale Rivoluzionario*, nato davanti al notaio (sic) su iniziativa di Mario Tuti, a fine '72.



Augusto Cauchi, dirigente del Msi, mantenne legami con Franci anche dopo l'uscita di costui dal partito. Della confusa visione politica e del fanatismo di Cauchi ne fui testimone. Dopo anni lontani, studente a Perugia prestai a Cauchi la camera per stare con la fidanzata Alessandra De Bellis. Mi farfugliò idee, per me, strane e assurde sulla sua simpatia per i *Nazi-maoisti*. Mi sembrava, allora, un binomio difficile che, invece, qualcosa di reale covava.

Poi, dimenticò sul tavolo un bloc notes, dove in ciascuna delle punte della svastica aveva iscritto i cognomi di: Almirante, Mussolini, Hitler, Cauchi; a fianco, una frase delirante con mitra stilizzato: "Sono un mercenario". Quelle che allora classificai tra le solite scemate del fascista Cauchi, oggi ne capisco i retroscena di quel farneticare.

Spugna politica o infiltrato dei servizi - o tutti e due -, Cauchi stava facendo sue idee circolanti tra neofascisti: come l'idea nazi-maoista di avvicinarsi alla Cina per contrastare i "nemici" americani (Usa) e sovietici (Urss) (1); e l'idea del mercenario era un input di allora in ambienti neo-colonialisti (misto di affaristi guerrafondai, golpisti e razzisti) di portare in Africa combattenti. Rischiando la vita, guadagnavano soldi.

(1) Capitoli dedicati ai *Manifesti cinesi*, li troviamo in Nicola Rao, *Il sangue e la celtica*, pp. 53 e segg., e in Stefano Delle Chiaie, Massimo Griner, Umberto Berlinghini, *L'aquila e il condor*, pp. 49 e segg.

TIPOGRAFIA

CMC

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Una risorsa per l'oggi della nostra nazione: il tesoro delle ferrovie italiane

Alla recente Expò Ferroviaria, tenutasi alla Fiera di Milano Rho nei giorni 28-30 settembre 2025, è stato presentato il bel lavoro storico letterario in due volumi "Architettura Ferroviaria. Progetti di fabbricati civili e industriali in Italia ... dall'Ottocento all'Alta Velocità". Un'opera che, all'inizio estate, fu presentata anche dal nostro giornale (<https://www.letteria.it/cultura-espettacolo/architettura-ferroviaria-italiana-daottocento-aalta-velocita/C3%A0-10518>).



Al prestigioso evento milanese di fine settembre ha partecipato anche il nostro illustre concittadino, Architetto Paolo Mori, coautore dell'opera e chiamato ad una presentazione ufficiale della pubblicazione. Ecco di seguito il suo intervento, che volentieri pubblichiamo.

"Ringrazio l'Ing. Valerio Giovine (Segretario Generale del Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani) di avermi dato questa opportunità di presentare, in una sede così prestigiosa, questa pubblicazione scritta in collaborazione con gli Architetti Massimo Gerlini e Raffaele Paiella.

Sono un Architetto, non vi preoccupate, non vi parlerò di armamento, di linea di contatto o di segnalamento ma di architettura ferroviaria e a questo proposito vorrei citare una frase dell'Archistar Renzo Piano: "L'Europa è tutta una grande città e il treno è la sua metropolitana. Da Roma a Parigi si va in treno poi a Londra, Bruxelles, Amsterdam. L'Europa è il mio paese e la mia città".

Di seguito vado ad illustrare il contenuto del libro:

Vengono esaminati cronologicamente, dal 1839 ai giorni nostri, complessi edilizi ferroviari con diverse destinazioni d'uso di interesse architettonico e/o funzionale e culturale.

Nel primo volume, il Capitolo 1 è dedicato ai fabbricati di stazione: evoluzione e sviluppo di edifici e complessi edilizi localizzati nell'ambito delle stazioni e lungo le linee. Vengono analizzati i "fabbricati" secondo le diverse funzioni d'uso, originarie e attuali, tra cui: fabbricati viaggiatori e strutture connesse,

fabbricati tecnologici e di servizio, cabine apparati.

Il Capitolo 2 è dedicato alle opere complementari e decorative nelle stazioni: elementi di arredo, design, finitura, segnaletica informativa e opere d'arte nelle stazioni. Si riportano qui anche note relative alle vicende del design in Italia tra gli anni '20 e '60.

Il Capitolo 3 è dedicato ai fabbricati industriali: evoluzione e sviluppo di edifici e complessi edilizi annessi alle stazioni o ubicati in altri Impianti. Vengono esaminati scali e magazzini merci, terminali intermodali, depositi e officine per il materiale rotabile e per la manutenzione dell'Infrastruttura, fabbricati di sottostazioni elettriche ed altri fabbricati con caratteristiche tipologiche riconducibili all'edilizia industriale.

Nel secondo volume il Capitolo 4, dedicato ai fabbricati civili: evoluzione e sviluppo di edifici e complessi edilizi con varie utilizzazioni in ambito ferroviario.

Vengono prese in esame le strutture edilizie di tipo civile, generalmente ubicate esternamente rispetto agli Impianti ferroviari e inserite in contesti urbani, quindi esaminate secondo le diverse funzioni d'uso tradizionali e attuali, tra cui: sedi compartimentali e sedi centrali (edifici storici), uffici, fabbricati per il personale, strutture sanitarie, ferretel, scuole professionali, caserme polizia ferroviaria ed altre funzioni. Viene quindi dato ampio spazio, come testimonianza storica, al vastissimo settore, un tempo considerato "fiore all'occhiello delle FS", costituito dall'edilizia socio-assistenziale per il personale ed i propri familiari, tra cui: case per ferrovieri, colonie, collegi e sedi per il dopalavoro.

Il Capitolo 5 è dedicato al riuso dei fabbricati ferroviari: esempi di trasformazione per nuovi usi di edifici e complessi edilizi civili e industriali, quindi al "riuso" attuale di alcuni edifici, non più strettamente funzionali all'esercizio ferroviario. tra cui gli Impianti utilizzati della Fondazione FS Italiane, come le sedi museali e i depositi officina per rotabili storici.

L'opera è di 900 pagine con circa 3000 illustrazioni. Filo conduttore della ricerca è stato indagare l'aspetto progettuale, illustrandone, ove rintracciabili, le caratteristiche metodologiche e i dettagli.

Per ciascuna di queste architetture selezionate è stata prodotta una documentazione, spesso inedita dovuta soprattutto al lungo e paziente lavoro di ricerca svolto nell'Archivio Architettura della Fondazione FS".

Complimenti al nostro concittadino Paolo Mori. Nella foto collage di corredo tre immagini della presentazione milanese all'Expò Ferroviaria di fine settembre 2025. (IC)

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

COMUNALE DI CORTONA ODV

Via Luca Signorelli, 16 Camucia AR
Telefono (segreteria telefonica) 0575630650
e-mail informazioni e prenotazioni: cortona.comunale@avis.it
Cellulari per prenotazioni: 328 3240371 - 333 6326295
Web: <https://avis-comunale-cortona-odv.jimdosite.com/>



Spunti e appunti dal mondo cristiano A Roma da Papa Prevost

a cura di Carla Rossi

E' sì, siamo stati anche noi da Papa Leone con il pellegrinaggio delle Diocesi della Toscana per il Giubileo, sabato 11 ottobre. Due pullman sono partiti da Camucia con i pellegrini della nostra zona, più di cento persone. A San Pietro ci siamo ritrovati con più di mille persone provenienti dalla nostra regione, e nella piazza eravamo diecimila.

Dalla Toscana sono partiti nella notte 152 pullman, mentre altri pellegrini sono arrivati in treno o con mezzi propri. Presenti tutti i vescovi toscani, che alle 12,30 hanno concelebrato la messa giubilare presieduta dal card. Augusto Paolo Lojudice, Vescovo di Siena e presidente dei Vescovi della Conferenza Episcopale Toscana. C'erano con noi il Parroco di Cortona, don Giovanni e il parroco di Camucia-San Marco in Villa, don Aldo e don Ottorino parroco del Calcinaio, al quale i novanta anni non sembrano proprio pesare. Assieme alla Toscana, c'erano i pellegrini di Camerino-San Severo Marche, di Fabriano-Matelica, di Lanciano-Ortona e di San Severo.

La giornata, come prevedibile in occasioni simili, ha avuto le sue fatiche: partenza alle quattro del mattino, attesa in Piazza San Pietro sotto un sole veramente estivo, bottiglie di acqua minerale che ci venivano fornite dal servizio dei volontari vaticani e che ci sono servite anche per bagnarci il viso e la testa, come ci è servito il cappellino verde che ci hanno consegnato.

Abbiamo considerato che l'11 ottobre è una data particolarmente significativa, in quanto, ha ricordato il Cardinale Lojudice nella sua omelia, "Oggi, 63 anni fa, Giovanni XXIII apriva uno dei momenti più importanti della storia della chiesa contemporanea il Concilio Vaticano II".

"Ritrovarsi qui insieme in un momento particolare, - ha detto ancora il cardinale nell'omelia - tra i tanti che stiamo vivendo in questo anno, credo sia una bellissima occasione. Esserci trovati qui sulla tomba di Pietro e avere ascoltato le parole del Papa, la sua voce, il suo messaggio, la sua esortazione. Credo che dia a tutti quanti noi

una bella spinta per continuare a vivere la nostra fede nella quotidianità nell'oggi, in tutto quello che siamo chiamati a compiere". Ovviamente la piazza stracolma è sempre un colpo d'occhio emozionante, e tanto più lo è stato quando Papa Leone ha voluto percorrerla nella sua auto bianca per salutare la gente.

Ma fermiamoci sulle sue parole che sono state profonde e significative:

"Il pellegrinaggio giubilare è una bella occasione per rinnovare insieme la professione di fede e per esprimere anche la dimensione comunitaria ed ecclesiale della sequela cristiana; infatti, l'unica Chiesa di Cristo si incarna nelle realtà particolari come le diocesi, ma essa ci chiama anche alla cattolicità, a sentirci unica famiglia dei figli di Dio al di là dei confini stabili, vincendo la tentazione di una appartenenza identitaria chiusa e vivendo la comunione..."

E qui cominciano indicazioni significative da parte del Papa e pastorali:

"Siamo tutti chiamati a interrogarci e ad immaginare nuove vie pastorali per un rinnovato annuncio del Vangelo, soprattutto per affrontare alcuni temi come la catechesi dell'iniziazione cristiana, il calo delle vocazioni al ministero ordinato, la partecipazione attiva dei laici alla vita ecclesiale, la presenza delle Comunità rispetto alla vita delle famiglie, dei poveri, del mondo del lavoro, e così via.



In alcune Regioni italiane - e la Toscana e le Marche sono tra queste - è stato avviato anche un processo di unificazione delle diocesi che, da una parte, può far emergere alcune potenzialità

pastorali, non tanto riguardo alle forze numeriche ma alla qualità della proposta...

E' necessario che si faccia un vero e proprio esercizio sinodale, cioè che si cammini insieme per interrogarsi, per iniziare qualche sperimentazione e per avviare un discernimento sereno e franco al fine di evidenziare le possibilità e i limiti di un tale processo, così da verificare se ci sono o meno le condizioni per andare avanti. Sinodalità, cattolicità e comunità sono nel cuore del papa per la vita della Chiesa.

Particolarmente attento si è dimostrato Papa Leone quando si è rivolto alla Toscana, con accenti che hanno fatto comprendere quanto, nonostante i problemi mondiali enormi che lo interpellano, riesca a conoscere e fermarsi sul particolare con vera simpatia, tanto da strappare gli applausi della folla. Queste le sue parole rivolte a noi:

"Vorrei rivolgermi poi, in particolare, al popolo della Toscana, essendo questo il pellegrinaggio giubilare della Regione. La vostra terra, situata al centro dell'Italia, straordinario grembo di cultura e di arte che conserva le indelebili tracce del Medioevo e del Rinascimento e che ha dato gli illustri natali a figure come Dante Alighieri, Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti e tanti altri, è anche erede di una ricca storia cristiana, nella quale è maturato il seme della santità di Santa Caterina da Siena, Santa

tro, che si limita ad ammirare lo splendore del passato sottovalutando le sfide del presente".

Quindi la spinta a non cullarci nelle ricchezze del passato, l'accento ad un momento di crisi di fede e pratica religiosa e la necessità di un nuovo entusiasmo di evangelizzazione.

"Vi esorto perciò ad essere una Chiesa vicina al mondo del lavoro, compassionevole e incarnata, perché l'annuncio del Vangelo diventi presenza concreta di consolazione e di speranza, ma anche parola profetica che richiami l'importanza di garantire il lavoro a tutti, in quanto esso «è una dimensione irrinunciabile della vita sociale» (FRANCESCO, *Fratelli tutti*, 162)".

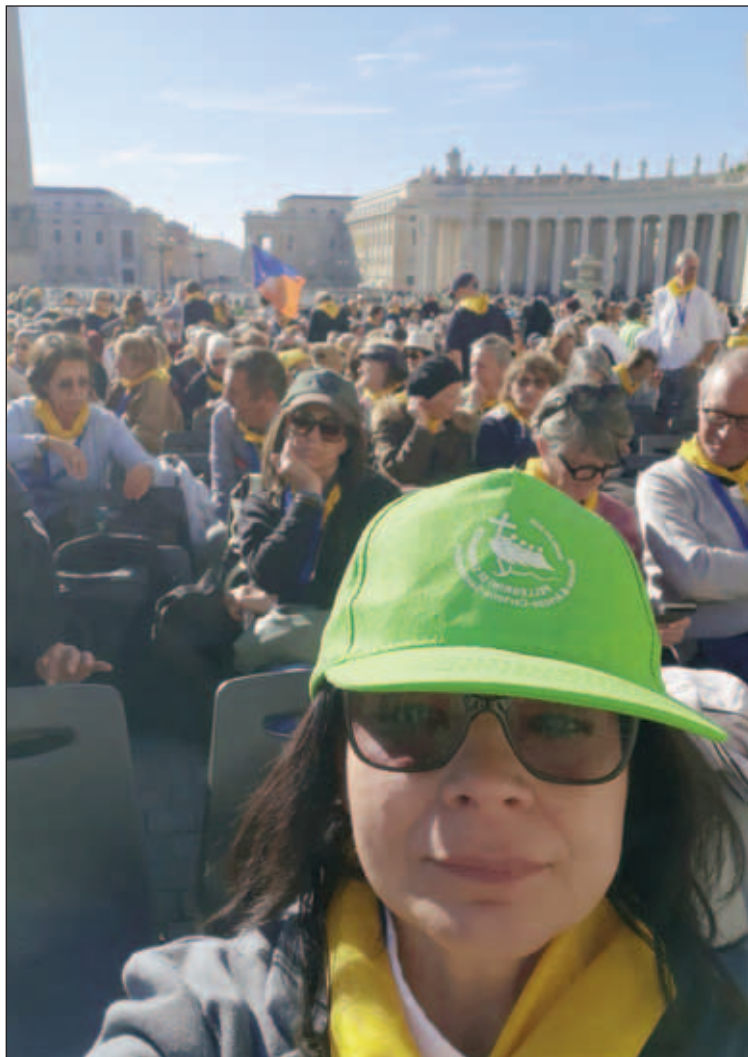
E infine un altro accenno forte che ha fatto risuonare applausi toscani:

"Don Lorenzo Milani, profeta della Chiesa toscana, che Papa Francesco ha definito «testimone e interprete della trasformazione sociale ed economica» (FRANCESCO, *Discorso ai membri del Comitato per il centenario di Don Lorenzo Milani*, 22 gennaio 2024), aveva come motto "*I care*", cioè "mi importa", mi interessa, mi sta a cuore. Ecco, vi esorto a non rimanere nella staticità e a fare la vostra parte per delineare il volto di una Chiesa che ha a cuore la vita delle persone, in particolare dei più poveri".

Il Papa ha poi salutato tutti i Vescovi della Toscana, presente anche il Vescovo Andrea che ha rivolto al Pontefice parole non udibili ma che, tiro ad indovinare, penso siano state un invito a venire in Toscana per le prossime ricorrenze francescane.

Non ci siamo fatti mancare l'ingresso in San Pietro attraverso la Porta Santa: e' straordinario come questa Chiesa riesca sempre a togliere il respiro, anche se si è visitata tante volte: appena entrati ci ha accolto la Pietà di Michelangelo, ed è stata veramente una bella accoglienza, e più avanti la tomba di Papa Giovanni, indimenticabile e tutta la maestosità e le infinite bellezze che il mondo ci invidia.

Siamo ritornati stanchi ma tanto contenti delle ricchezze che questa giornata ci ha dato.



Ascolta

dab+ Google Play twitch @radioincontricortona YouTube @radioincontricortona

Radio Incontri inBlu
88.4 92.8 FM www.radioincontri.org

Sostenici con il tuo 5x1000!
Scrivi il codice fiscale 92046190515 nella tua dichiarazione dei redditi

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



Si sono concluse da alcune settimane le elezioni amministrative per la Regione Toscana. Gli esiti sono ormai stranoti e anche le riflessioni a caldo sono state assimilate e forse dimenticate. Giani e il centro sinistra si confermano al governo della regione, e più o meno tutte le forze politiche si dichiarano soddisfatte ... nulla di nuovo sotto il cielo della Toscana e non solo. Tutti, nell'esprimere la propria soddisfazione, fanno riferimento ai voti ottenuti in percentuale, fornendo un dato che è stato senz'altro falsato dall'enorme assenteismo al quale siamo di fronte. Facciamo un po' di ordine, specificando innanzitutto che, essendo una lista civica comunale, ci riferiamo esclusivamente alle evidenze numeriche del Comune di Cortona, confrontando i dati con le elezioni amministrative comunali del 2024. Gli aventi diritto al voto sono prati-

camente gli stessi nelle due tornate elettorali (2024 -17605 aventi diritto, mentre nel 2025 gli aventi diritto sono 17468); il numero effettivo dei votanti presenta una voragine tra quelli del 2024 (12002) e quelli del 2025 (8.115), cioè 3887 potenziali elettori non sono andati a votare e il numero totale di non votanti per le Regionali è pari a 9.353 unità su, ripetiamo, 17.468 aventi diritto. In valore assoluto e non in percentuale la debacle della "democrazia" è evidente. Questi numeri possono essere traslati praticamente per tutte le altre realtà della Toscana. Un ultimo breve riferimento ai numeri dei votanti (non percentuale) di alcuni partiti che vantano grande successo: Il Partito Democratico, rispetto al 2024, perde solamente 53 voti, ma per effetto della grande astensione risulta il primo partito del comune. Fratelli d'Italia insieme a Forza Italia guadagnano, sempre con riferimento

al 2024, qualcosa come 1.657 voti; i partiti minori perdono un po' a sinistra e guadagnano qualcosa a destra, sempre in valore assoluto. È ragionevole considerare il fatto che la valutazione dei voti il per il centro destra a Cortona nel confronto tra comunali e regionali non può non risentire fortemente dello strapotere della lista Civica Futuro per Cortona che ottenne nel 2024 ben 4380 voti che, evidentemente, non si sono ripartiti totalmente tra le compagini del centro destra, ma hanno preferito l'astensione. Per il centrosinistra invece il Partito Democratico dimostra di poter contare comunque su uno zoccolo duro di tremila voti circa. Prima conclusione da fare è quella che nessuno a Cortona può cantare vittoria, ma tutti hanno perso qualcosa e nessuno ha ottenuto un consigliere in regione. Questo è un altro aspetto alquanto rilevante, anche in considerazione che nel passato il nostro territorio aveva sempre avuto un rappresentate nel consiglio regionale, fosse di destra o sinistra. Per motivare questo deflusso evidente di votanti è naturale pensare che la gente si è stancata dei partiti

nazionali (e regionali) che in tutti questi decenni non hanno risolto i veri problemi del Paese, anzi, negli ultimi anni, si sono create paure per il futuro che sembravano definitivamente debellate e ci riferiamo, tra l'altro, alla possibile guerra, alla situazione sociale e lavorativa, alla gestione della salute e alla sicurezza. Non solo, ma le leggi elettorali non permettono più ai cittadini di scegliere i propri candidati, ma sono le segreterie dei partiti stessi che propinano ai cittadini nomi che non sempre rappresentano la volontà popolare, disincentivando così l'impegno personale. Il cittadino comune non vede più differenza in chi governa (destra e sinistra) e sempre più potenziali elettori preferiscono non prendere nessuna decisione in merito a chi affidare il proprio futuro. A livello locale si è riproposto da alcuni anni ciò che con Berlusconi avvenne nei primi anni dell'ultimo decennio del vecchio secolo: un movimento nuovo, civico, lontano dai partiti classici di allora, che proponeva con un linguaggio diverso, più accessibile e concreto, il benessere e il miglioramento della qualità della vita.

Analogamente a quanto è successo anni dopo con il Movimento 5 Stelle che conquistò uno storico 33 per cento di preferenze alle elezioni politiche. La progressiva disaffezione alla partecipazione democratica attraverso l'espressione del proprio voto è un gravissimo problema, che mina direttamente la democrazia stessa. Questa è la realtà nei confronti della quale i vertici dei partiti "classici" dovrebbero confrontarsi. A livello locale, le liste civiche possono rappresentare una ventata di novità che potrebbero intercettare una parte degli elettori che non vanno più a votare. La enorme differenza di votanti tra le due ultime elezioni svoltesi a Cortona (quelle comunali e quelle regionali) dimostra come sia concreta per le liste civiche l'esistenza nel corpo elettorale di un potenziale bacino di voti, che altri-

menti andrebbero persi. Cortona Civica farà la sua parte nei prossimi anni nel presentare una serie di iniziative e proposte serie e concrete volte all'effettivo miglioramento della qualità della vita dei cittadini, in una visione futura chiara, complessiva e armoniosa, per tutto il territorio cortonese, nella consapevolezza dell'importanza di mantenere contatti costruttivi anche con le altre forze politiche di centro sinistra che attualmente governano la nostra regione. Tutto ciò per evitare il rischio di un isolamento istituzionale che non porterebbe niente di buono per il territorio stesso. Civici quindi, ma con apertura al confronto, alla collaborazione e alla condivisione trasparente e costruttiva con chi vorrà misurarsi con noi.

Cortona Civica

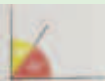


Grazie!

A Cortona Forza Italia è 3 punti sopra la media toscana ed il cortonese Bernardo Mennini risulta di gran lunga il più votato a Cortona ed in tutta la provincia. Se la percentuale del 9,2 presa a Cortona fosse stata replicata in tutta la provincia di Arezzo, Bernardo Mennini oggi sarebbe in consiglio regionale con buona pace di tutti i cortonesi e degli abitanti della provincia intera che avrebbero potuto contare su una persona capace, onesta ed autorevole. Per quanto riguarda la vittoria del Presidente Giani mi rimetto alle parole di molti autorevoli giornalisti e politici che in tempi non sospetti la davano per "scontata" in quanto in Toscana vige un "sistema di potere"

inespugnabile. Questo sistema di potere, se ieri poteva contare su di una legge elettorale vantaggiosa quanto spregiudicata, oggi trova un nuovo alleato: il non voto che permette a Giani di recuperare e vincere in toscana anche in molti comuni di centrodestra. C'è curiosamente un elettorato di centrodestra che diserta le elezioni in misura 5 volte superiore a quello di sinistra. Valga solo di esempio: 1 anno fa 4500 cortonesi votarono a sinistra e 6400 a destra, oggi Giani vince a Cortona con 4000 voti e Tomasi perde con 3700 cioè se a sinistra ne mancano 500, a destra ne mancano 2700. Comunque grazie lo stesso.

Teodoro Manfreda



della poesia Colori d'autunno

Attraverso boschi
che la stagione dipinge...
Tavolozze ricche
di variegata tonalità
tingeggiano con magia...
Il rosso, il verde,
il marrone e il giallo

si mischiano ad arte
con il blu del cielo...
Dall' universo dei colori
esce l'affresco
che la natura mi regala:
l'autunno!

Azelio Cantini

Incontro

Una foglia di cielo
penetrò nei miei giorni,
lungi giorni soffici
da nebbie di malinconia.
E si aprirono allora
verdi campi nel piano,
alberi in bianchi fiori
e voli di rondini gaie.
Acque chiare negli occhi,
lumi di stelle in cuore
e un amore bambino
nelle plaghe del sole.

Nella Nardini Corazza

Immagini

S'alternano stagioni, con fiori
campi di grano e gelide nevicate;
si diffondono l'eco di campane
rispecchiando, tutto il male che c'è nel mondo!
Resta appeso, l'ultimo foglio
del vecchio calendario, mentre
spuntano rami nudi sul bel presepe
con cicche di vischio, e fiocchi di cotone.
L'azzurro del cielo
e il magico splendore di colori,
brillano negli occhi di bimbi innocenti,
così i giorni, gli anni
passano silenziosi come un fiume
che sotto i suoi ponti scorre.
E mentre il crepuscolo appanna
le ultime luci del giorno,
ecco improvvisa la notte,
buia e silenziosa.

Alberto Berti

Multe ai genitori degli alunni di Via Gioco del pallone: servono soluzioni vere, non scorciatoie

Negli ultimi giorni numerosi genitori della scuola primaria "Girolamo Mancini" di Cortona hanno ricevuto multe per la sosta temporanea delle proprie auto negli orari di uscita degli alunni. Si tratta di sanzioni elevate mentre i genitori attendevano i figli nel parcheggio del Mercato, in un contesto in cui la mancanza di spazi adeguati per la sosta e la presenza dei mezzi pubblici rendono già particolarmente complessa la gestione del traffico scolastico. Questa vicenda rappresenta un serio campanello d'allarme: non solo per l'episodio in sé, ma per la condizione generale delle scuole del centro storico, che da tempo vivono un calo delle iscrizioni aggravato anche dai problemi di accessibilità che scoraggiano le famiglie. Chiediamo al sindaco Meoni di

chiarire come intenda affrontare concretamente questo disagio, che rischia di allontanare ulteriormente i cittadini dal cuore della città e di indebolire una parte importante del tessuto sociale cortonese. Servono soluzioni strutturali e condivise, non misure temporanee o fuori dal perimetro della legalità. L'amministrazione ha il dovere di creare condizioni che permettano alle famiglie di accompagnare i propri figli in sicurezza e senza disagi. Cortona ha bisogno di una visione: di un centro storico accessibile, vivibile e a misura di comunità. Solo con ascolto, pianificazione e responsabilità sarà possibile restituire fiducia ai cittadini e garantire un futuro alle scuole del nostro territorio. **PD Cortona**

Bando rigenerazione urbana: dopo le briciole del PNRR, un altro finanziamento perso dal Comune di Cortona

Publicata la graduatoria regionale dei progetti di rigenerazione urbana: senza finanziamenti quello presentato dal Comune di Cortona per viale Regina Elena, mentre altri quattro Comuni aretini ottengono oltre 2 milioni di euro

Con il Decreto Dirigenziale n. 21974 del 16 ottobre 2025, la Regione Toscana ha approvato la graduatoria degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni della Toscana diffusa, destinando risorse significative per il biennio 2026-2027. Tra i quindici Comuni toscani ammessi a finanziamento, sono quattro quelli aretini: Lucignano, Terranuova Bracciolini, Pratovecchio Stia e Chiusi della Verna. In totale beneficeranno di oltre 2 milioni di euro per progetti di riqualificazione di spazi pubblici, strutture sportive e luoghi di socialità. Purtroppo, tra i Comuni non ammessi al finanziamento compare anche Cortona, con il progetto di rigenerazione di viale Regina Elena, del valore complessivo di circa 1 milione e 200 mila euro, per il quale era stato richiesto un contributo regionale di 600 mila euro. Il progetto cortonese si è collocato molto in basso nella graduatoria regionale (56° sugli 86 Comuni toscani partecipanti e 14° sui 19 Comuni aretini), a conferma di una valutazione negativa sulla qualità della proposta e della scarsa competitività del dossier presentato. "Mentre altri Comuni hanno saputo elaborare progetti concreti, coerenti e ben strutturati, Cortona resta al palo - sottolinea il Partito Democratico di Cortona -. È un segnale preoccupante, perché parliamo di risorse strategiche per la riqualificazione urbana, l'inclusione sociale e la valorizzazione del tessuto cittadino". Il PD cortonese evidenzia come la Regione Toscana, attraverso il programma "Toscana Diffusa", stia investendo in maniera concreta sulla valorizzazione dei centri abitati, delle aree interne e dei borghi storici, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e migliorare la qualità della vita delle comunità locali. "La Regione fa la sua parte - prosegue la nota - sostenendo chi presenta progetti validi e di qualità. È quindi necessario che anche Cortona torni ad avere una visione, una progettualità capace di cogliere le opportunità offerte dai bandi regionali e nazionali. Servono idee, competenze e capacità di programmazione: solo così potremo tornare a essere protagonisti e non spettatori dello sviluppo del nostro territorio". **PD Cortona**

Un nuovo punto di incontro nel cuore di Camucia, in Piazza Sergardi n. 9, dove i giovani possono incontrarsi, discutere di politica e creare insieme dei progetti per il futuro del partito di Fratelli d'Italia e

giovani in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, che ha sottolineato l'importanza di investire sui giovani come futuri amministratori e dirigenti del Paese. Dai discorsi dei presenti è emerso un



soprattutto per il nostro territorio. Il taglio del nastro alla presenza di militanti e ragazzi, ha sancito l'apertura di quello che i coordinatori definiscono un "punto di riferimento" per le nuove generazioni. L'evento ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Lorenzo Allegrucci Dirigente Nazionale GN, Matteo Biagiatti Presidente del Coordinamento Comunale Fratelli d'Italia, Lorenzo Casucci, membro Coordinamento Comunale Fratelli d'Italia e responsabile di Sezione Gioventù Nazionale Valdichiana, Benedetta Romiti, Consigliera Comunale per le politiche

forte richiamo alla necessità di superare la sola retorica politica per concentrarsi sull'impegno civico e sociale. I progetti che verranno lanciati dalla nuova sede puntano a intercettare le esigenze specifiche del territorio. L'obiettivo è chiaro: "uscire dalla retorica e rendere i giovani protagonisti del presente." L'evento si è concluso con un momento conviviale, segnando ufficialmente l'inizio delle attività. La nuova sede è ora pronta a diventare un presidio attivo nel panorama politico e sociale della Val di Chiana.

NECROLOGIO

XVII Anniversario

22 ottobre 2088

Dino Vinerbi

Sono trascorsi 17 anni dalla tua scomparsa... ma tua figlia Michela e tutta la tua famiglia ti ricordano sempre con affetto..



TARIFE PER I NECROLOGI: 40 Euro

MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Zucche a Camucia



**Al cinema
con ... giudizio**

a cura di Francesca Pellegrini



Una battaglia dopo l'altra

Il regista e sceneggiatore Paul Thomas Anderson è tornato con l'acclamato action-crime *Una battaglia dopo l'altra*, che ha debuttato al botteghino con 22,4 milioni di dollari. Sebbene l'esordio sia stato in linea con le previsioni, resta piuttosto basso per una produzione con un budget compreso tra 130 e 140 milioni di dollari, anche se ci sono ancora possibilità che il film riesca a raggiungere il pareggio. La Warner Bros. dovrebbe mantenerlo nelle sale per il resto dell'anno, durante tutta la stagione dei premi, il che potrebbe permettergli di superare il punto di pareggio, stimato tra 200 e 300 milioni di dollari. In ogni caso, il film è già un successo di critica, con PTA, Leonardo DiCaprio, Sean Penn che è una spanna sopra tutti, Benicio del Toro e la giovane Chase Infiniti già al centro delle conversazioni per gli Oscar. Tratto liberamente dal romanzo surreale e satirico di Thomas Pynchon, *Vineland*, il film è un thriller d'azione darkly satirico che segue un gruppo di ex rivoluzionari impegnati a salvare la figlia adolescente di due membri del gruppo. Anderson realizza un raro film ambientato nel presente, intrecciando temi legati all'attuale scenario politico con arguzia tagliente e una storia toccante su un padre che cerca di riportare a casa la figlia. Il film alterna battute esilaranti a momenti di pura tensione, offrendo un'opera completa che fonde azione, dramma, suspense e umorismo.

Giudizio: **Buono**

Il mercato della IV domenica del mese



Piazza del Comune: Mercatino vintage, libri usati e...fantasia di oggetti.



Piazza Signorelli: Mercatino del vintage



Piazza del Comune - Musicisti di strada: One woman band

Due capolavori della musica da camera dell'Ottocento

Marvin Wolfthal con il Quartetto Hubay



Nuovo concerto del maestro Marvin Wolfthal a Cortona, che si è svolto venerdì 31 ottobre. Il pianista è andato in scena con il Quartetto Hubay in uno speciale concerto che si è tenuto nella Chiesa di San Domenico.

Il concerto composto con l'esecuzione di «Due capolavori della musica da camera dell'Ottocento», come recita il titolo dell'evento, ovvero il «Trio N. 1 in re minore op. 49» per violino, violoncello e pianoforte (1839) di Felix Mendelssohn e il «Quintetto in fa minore op. 34» per quartetto d'archi e pianoforte (1864) di Johannes Brahms. Il pianista, compositore,

direttore e saggista Marvin Wolfthal è nato a Bridgeport, nel Connecticut, USA, dove ha studiato pianoforte con Murray e Loretta Dranoff e vanta una carriera concertistica internazionale, ultimamente ha pubblicato una conferenza-concerto sulle Variazioni Diabelli di Beethoven, presentata recentemente anche in Europa.

Il Quartetto Hubay per formazione erede ideale della scuola del violinista, quartettista e compositore ungherese Jenő Hubay (1858-1937), si è formato nel 1995. I componenti dell'Ensemble, Stefano Rondoni e Francesco Gemo (violini), Sabina Morelli (viola) ed Ermanno Vallini (violoncello) hanno studiato nei Conservatori di Perugia, Firenze, Roma e vantano numerose collaborazioni al fianco di artisti italiani ed europei.



La finale della Coppa Italia Sprint di corsa di orientamento

L centro storico di Cortona è stato teatro della finale di Coppa Italia Sprint di corsa di orientamento. L'appuntamento è stato nel pomeriggio di sabato 25 ottobre. Iscritti 600 partecipanti. La corsa di orientamento rientra nella famiglia degli «orienteering». È una disciplina sportiva basata su un percorso da affrontare rapidamente con bussola e mappa, in cui sono collocate delle lanterne, ovvero dei punti di controllo. Come in tutti gli sport, sono previste categorie che vanno dagli adulti ai giovanissimi.

I più piccoli partecipanti competono fra loro accompagnati da «genitori ombra» che li seguono per motivi di sicurezza ma senza aiutarli.

«Un'organizzazione terminata oggi, partita molti mesi fa - dichiara Daniele Gallastri, presidente della Asd Stella Polare - Cortona si è subito dimostrata sensibile nei confronti di questo sport. Basti ricordare le varie competizioni dedicate agli studenti organizzate a Camucia, ora portiamo il top a livello nazionale nel centro storico.

In un'epoca in cui ci illudiamo di poter fare a meno del senso di orientamento, è importante promuovere una disciplina che oltre che sportiva è anche profonda-

mente educativa».

Le attività si sono svolte ai giardini del Parterre, dove è stata collocata l'arena e un passaggio in Via Nazionale, come documenta, la foto, pubblicata in basso.



Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

**Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale**

**Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)**

**concessionarie
TAMBURINI**



Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

Asd Cortona Volley

Sono iniziati i Campionati

I campionati di pallavolo per le squadre maggiori del Cortona volley sono cominciati già da 2 gare. La squadra maschile sotto la guida di

Francesco Moretti ha avuto un buon impatto sul campionato.

Anche se l'esordio è stato complicato in casa contro il Cascina ha giocato un'ottima gara.

Tennis

In terra umbra Marta Belperio sul podio

Sui campi di Porta Romana a Foligno è andato in scena l'ultimo torneo di una infinita stagione agonistica riservato ai tennisti di 4 a categoria femminile con Giudice di Gara Antonio Fringuelli, la giocatrice tesserata con il TC Seven di Camucia Marta Belperio ha rag-

giunto la finale dopo aver sconfitto la testa di serie n. 1 della manifestazione, la 4.1 Alessandra Mandici del T.C. Perugia con il punteggio di 3/6 6/4 10-8, in finale è stata sconfitta dalla 4.2 Emma Scarponi per 6/2 6/3.

Complimenti Marta per il bel torneo disputato.



Nella foto della premiazione Marta è a sinistra

Circolo Tennis Cortona

Pensa in grande nel Campionato invernale a squadre

Quest'anno per la prima volta il Circolo Tennis Cortona parteciperà al Campionato Invernale Regionale a squadre Open di 2ª Divisione maschile; a dare il suo contributo in alcune partite ci sarà anche Leonardo Catani attuale 2.4, ex 1.148 del mondo, da sempre tesserato per il club cortonese, tranne una breve parentesi ad Albinea dove ha disputato il Campionato di Serie "B" e "A2" Nazionale; la squadra è composta anche da Bassini Luca 3.1, Bianconi Lorenzo 3.1, Parrini Matteo 3.2, Bassini Lorenzo 3.2, Picchiotti Davide 3.2, Carini Nicola 3.3 e Lodovichi Marco 3.5.

Le gare sono in programma la

domenica mattina alle ore 10; l'inizio è previsto per il giorno 9 novembre prossimo quando il CT Cortona andrà a Firenze a far visita al Poggetto Tennis, quindi ci saranno due gare casalinghe il 16 e 23 novembre contro rispettivamente il Valtiberina Tennis di Sansepolcro e Abbadia San Salvatore, il 30 di novembre sarà la giornata dedicata al riposo e l'ultima gara sarà disputata a Subbiano presso il locale circolo il 14 dicembre.

La fase finale ad eliminazione diretta con in palio il titolo di CAMPIONE REGIONALE INVERNALE OPEN DI 2ª DIVISIONE MASCHILE 2025 si disputerà nel mese di Gennaio 2026. **L.Catani**



È andata sotto di 2 sets ma è riuscita poi a pareggiare, sul 2 pari.

Il tie-break è stato da cardipalma. Purtroppo gli avversari erano in vantaggio per 19 a 17. La gara era bellissima.

I ragazzi cortonesi non ci stavano a perdere davanti al proprio. Gli avversari erano davvero di un altro livello e averli impensieriti e portati al tie-back è stata un'impressione.

La sconfitta è stata prontamente riscattata nella gara successiva, nella sfida a Migliarino.

Su un campo difficile, gli arancioni, hanno lottato come non mai ed alla fine si sono aggiudicati l'incontro per 3/0.

E' stata una partita molto combattuta.

I risultati: 23 / 25, 22 / 25 e 23 / 25. La gara ha comunque fatto capire ai ragazzi del presidente Marcello Pareti che bisogna essere competitivi e saper lottare sempre anche su campi importanti e in trasferta.

Sapevamo già in partenza dell'aumentata competitività di questo campionato e di quanto sia sempre più difficile incontrare di tutta la Toscana con livelli di pallavolo ben più alti.

È ancora troppo presto, prevedere quale sarà la classifica della nostra squadra.

Siamo certi che il lavoro di Moretti saprà portarla al massimo delle sue potenzialità anche quest'anno. I presupposti ci sono tutti. Del resto la rosa e il gruppo della squadra sono stati variati di poco e l'entusiasmo dei tanti giovani può dare una carica in più all'ambiente, considerando anche l'aumentata esperienza sul campo fatta lo scorso campionato.

Un discorso molto simile spetta anche per la squadra femminile di Serie D allenata da Carmen Pimentel.

La rosa è rimasto pressoché invariata. Questa formazione quest'anno si troverà ad affrontare compagini di tutta la Toscana, per decisione della Federazione Pallavolo con l'intendimento di elevare il livello delle competizioni. E' ovvio che questo pone molte difficoltà, ma anche tante opportunità. Ci sarà bisogno di crescere, di lavorare, di gettare il cuore oltre la rete, come si dice.

Speriamo di ottenere prestazioni insperate, ma comunque possibili.

All'esordio la squadra di Carmen ha vinto al tie-break in casa contro il Cassero Volley.

Due punti contro un avversario conosciuto, ma ostico da sempre.

Questo ha dato una grande carica all'ambiente.

Alla seconda gara però le ragazze Cortonesi erano attese da quelle che saranno probabilmente le dominatrici di questo campionato, cioè la Fgl Zuma di Castelfranco di Sotto che è tuttora a punteggio pieno.

Troppo forti le avversarie per le ragazze di Carmen che hanno dovuto lasciare in trasferta, l'intera posta all'avversarie.

Il loro livello di pallavolo è indubbiamente troppo elevato in questo momento per la squadra cortonese.

Tanto lavoro attende le ragazze di Carmen.

Ma questo non le spaventa.

Sono abituate con un'allenatrice che fa della dedizione al lavoro e dell'impegno i suoi punti di forza. **R.Fiorenzuoli**

Asd Cortona Camucia Calcio

Nove punti dopo sei gare

Dopo una partenza difficile, la compagine arancione sta trovando, come si dice, la sua "quadra". Dopo il pareggio contro il Dicomano sono sei i risultati utili consecutivi.

Queste gare sono state giocate, alcune con discontinuità altre con un impegno agonistico importante.

Dopo le difficoltà iniziali dovute all'approccio non proprio perfetto alla Coppa Italia e alla prima di campionato, la squadra allenata da Giulio Peruzzi è venuta fuori alla distanza contro avversari di livello e su campi ostici.

E' stata una dimostrazione di buon gioco della squadra e della sua tenuta atletica e della buona disposizione tattica in campo.

Le ultime 2 gare raccontano di una formazione che ha un buon rendimento in generale, ma pecca ancora in certi frangenti della gara risultando non così solida per assicurare risultati positivi e punti in classifica.

Se da un lato i sei risultati utili

consecutivi ci sono stati è anche vero che molti di questi sono pareggi.

Questo comunque ha permesso alla squadra di raggiungere 9 punti in classifica e di essere in una buona posizione.

Contro il Pontassieve gli arancioni sono stati capaci di sfoggiare su un campo ostico un'ottima prestazione.

I 2 gol di Bottonaro sono il frutto del lavoro di tutta la squadra e la vittoria in trasferta è stata pienamente meritata.

Contro una squadra, poi quella fiorentina difficile da affrontare per chiunque, specie se gioca sul campo amico.

La gara successiva in casa al Santi Tiezzi era apparsa a molti l'occasione giusta per ottenere il 1° successo davanti al proprio pubblico.

Ma il Dicomano è una squadra ostica e tenace e l'espulsione di un giocatore arancione, alla fine del 1° tempo (Ampa Salif) ha complicato tremendamente le cose.

Nel secondo tempo in dieci

uomini gli arancioni si sono chiusi, mentre gli avversari non hanno rischiato più di tanto. Alla fine il pareggio ha accontentato, o se vogliamo, scontentato tutti.

Certo, dopo sei gare Giulio Peruzzi, s'è ritrovato in mano la squadra che crediamo, avesse voluto avere.

Ha lavorato molto bene con i giovani ed anche con i nuovi arrivi. Tutti hanno assorbito il concetto di squadra a lui tanto caro.

Certo è presto per dire dove potrà arrivare questa squadra in campionato ma ha dalla sua ancora un ampio margine di crescita sia nel gioco che da parte dei singoli.

Gli arancioni, sono attesi nella trasferta contro il Vicomaggio.

La squadra ospite attualmente è in fondo alla classifica ma è stata capace di battere gli arancioni in casa propria, nella prima partita di Coppa Italia.

Un altro momento importante per valutare la crescita della squadra da un punto di vista tecnico che tattico. **R. Fiorenzuoli**

Team Bike Syrah

La Cicloturistica tra i vigneti del Syrah

Così, terminata la stagione delle gare, si è aperta la bella stagione delle cicloturistiche. Il Team Bike Syrah è riuscito ad organizzare una bellissima domenica per tutti gli amanti delle biciclette, organizzando una cicloturistica aperta a tutti, in giro per i nobili vigneti della nostra vallata. Alta la partecipazione, che ha visto presentarsi ai nastri di partenza bikers di varie regioni e team prestigiosi. Partenza da Creti, per due percorsi, il corto di 25 chilometri e il lungo di ben 50 chilometri che ha portato i bikers, attraverso le colline immerse nelle vigne, a lambire le più importanti cantine del mitico vitigno Cortonese.

Bellissima l'atmosfera, per una domenica non competitiva, ma comunque impegnativa. Ottimo il ristoro a metà percorso, per poi ripartire alla volta del traguardo, dove ad attendere i bikers c'era un lauto rinfresco, e una bellissima degustazione del prelibato vitigno cortonese. Infine le premiazioni per il Team più numeroso, dove ha visto prevalere il Ciclo Club Quota mille, sul più blasonato Team Bike Scott Pasquini di Arezzo, e al terzo posto ha chiuso la Polisportiva Val di Loreto. Una bellissima iniziativa molto ben riuscita, e onorata non solo dai team ma anche da tanti amanti della bicicletta da ripetere anche il prossimo anno, aspettando con impazienza. Un saluto a tutti i Bikers e buone ruote grasse a tutti. **E.M.**



L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Fabio Comanucci, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Sciarpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli. Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 40,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 40,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 27 è in tipografia martedì 28 ottobre 2025